26° giorno dell'iniquo vano assedio che ha portato ormai l'Italia al piano della grande storia

ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimest... del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Picc... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'a... nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 13 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4978

Ginevra rinvia l'esame della nuova situazione al Consiglio della Lega

Nessun accenno all'„embargo" sul petrolio - Dichiarazioni chiarificatrici dei Capi delle Delegazioni francese e inglese

GINEVRA, 12

attività diplomatica svoltasi oggi inevra ha portato in serata a quedue risultati:

Che nella riunione del Comitato 18, che si è iniziata nel tardo pogio, non si è fatto nessun acno all'eventualità di estendere lo argo anche sul petrolio, questioche, come abbiamo detto ieri senon figurava ufficialmente all'ore del giorno, benchè se ne parlasda parecchio tempo;

Di rinviare al Consiglio della ietà delle Nazioni la nuova situae creatasi con le proposte francoesi tendenti a regolare pacificate la vertenza fra l'Italia e la opia.

idea ventilata nei giorni scorsi di iamare in vita il Comitato dei que per affidargli l'incarico di ocarsi delle nuove trattative di conazione, ammesso che queste abbiaeffettivamente luogo, è stata così iata cadere. Ogni ulteriore decie al riguardo sarà, dunque, di usiva competenza del Consiglio.

La cronaca della giornata

fine, a tarda sera, dopo la riuniodel Comitato dei 18, è stato uffimente deciso, che l'Esecutivo soario sarà convocato per mercoledì icembre, alle ore 11, onde prenconoscenza delle comunicazioni gli saranno fatte relativamente vertenza fra l'Italia e l'Etiopia. altri termini, il Consiglio sarà ialmente chiamato a occuparsi proposte elaborate a Parigi.

epilogata così la parte sostandelle odierne discussioni, veo ora a quella esplicativa, cioè cronaca della giornata. Come si preannunciato, alle 9.15, col didi Parigi, sono giunti a Gineil Presidente del Consiglio fran Laval e il Ministro inglese per Affari della Lega, Eden. Con essi rivato anche lo spagnolo De Maaga, Presidente del Comitato dei ue. Tanto il Presidente del Con francese quanto il Ministro in, alle domande dei giornalisti chiedevano loro chiarimenti su a che sarebbe stata la eventuale edura del Comitato dei 18, hanno risposte evasive.

co dopo all'«Hotel Des Bergues», alloggia la Delegazione franceiniziavano le conversazioni pri Laval riceveva successivamente ri membri del Comitato dei 18, cui il Presidente di quest'ultimo, Vasconcellos; De Madariaga, i presentanti della Polonia, della chia e Eden, i quali ultimi sono ari tempo membri del Comitato Cinque. Il Ministro britannico, a volta, faceva altrettanto.

esta lunga serie di colloqui ha, ralmente, vertito sulla procedua scegliere in relazione all'evene sviluppo delle proposte francoesi; pure i rappresentanti della chia e della Polonia si sono opa una riconvocazione del Comidei 18. Infine l'accordo è stato zzato nel senso di rinviare la tione in seno al Consiglio della età delle Nazioni.

to che ormai sono in gran parte rate, è inutile soffermarsi sulla a delle voci contradditorie che o continuato a correre in mat, man mano che si svolgevano accennati colloqui.

La dichiarazione di Laval

niamo perciò senz'altro alla ione del Comitato dei 18, che ha un carattere privato, cioè senammissione dei rappresentanti stampa e del pubblico. Aperta duta, il Presidente De Vasconha dato la parola a Laval, che etto la seguente dichiarazione:

orchè or sono due mesi il Con dell'Assemblea ha dovuto ricere l'insuccesso dei tentativi per il regolamento pacifico del tto italo-etiopico, è stato notato verse riprese che qualunque ro le circostanze dello sviluppo procedura del Patto, la missioonciliativa che incombeva alla N. non era chiusa. Il Presidel Consiglio Ruiz Guinazu, il ttembre, lo sottolineò espressa. Davanti all'Assemblea, il 10 re, il rappresentante della retagna dichiarò che pure do per applicare il Patto, noi diminuiremo in nulla il nostro erio di vedere il conflitto rego in un modo pronto e pacifico, base dei principi del Patto. E esso ho sottolineato che non era gare la nostra fede nell'autodella più alta istituzione internale il continuare con essa, mporaneamente all'applicaziolla sua legge, la ricerca di una one di conciliazione.

primi giorni del conflitto le tanze non si prestavano tropa ricerca di una simile solu Invece voi vi rammentate come sio del novembre, allorchè il ato di Coordinamento si troriunito per la seconda sessione, nobbe che l'ora era venuta per dere i nostri sforzi allo scopo are rapidamente una soluzione amichevole del conflitto. Questa opinione il Ministro degli Esteri britannico e io stesso abbiamo espresso con dei termini che io vi domando il permesso di rammentare. Hoare diceva: «E' di notorietà pubblica che durante questi giorni sono intercorse delle conversazioni fra Roma, Parigi e Londra sulle possibilità di un regolamento. Queste discussioni non hanno nulla di misterioso nè di sinistro. E' nostro dovere di ricercare tutte le possibilità di pace. Ed è ciò che noi abbiamo fatto e ciò che noi continueremo. Allorchè questi suggerimenti si preciseranno, coglieremo la prima occasione che si presenterà per sottoporli al Consiglio nella maniera più appropriata».

La S. d. N. deciderà

«Lungi da noi il pensiero di elaborare e di concludere un accordo all'insaputa della Società. Da parte mia ho dichiarato che noi dovremmo trovare il più rapidamente possibile un regolamento amichevole del conflitto, perchè i Governi francese e inglese si trovano d'accordo affinchè la loro collaborazione si esercitasse egualmente in questo campo, senza aver d'altronde mai avuto il pensiero di dare alle conversazioni che avevano potuto aver luogo una forma definitiva al di fuori della S. d. N. E' soltanto nel suo quadro, dicevo, che delle proposte possono essere esaminate e delle decisioni prese. Ho bisogno di rammentare l'accoglienza favorevole che fu fatta a queste dichiarazioni e come, dopo i discorsi del Primo delegato del Belgio e di altri numerosi colleghi, il Presidente sottolineò che l'Assemblea e il Consiglio avevano dichiarato che la porta della conciliazione rimaneva tutta aperta e come noi fummo incoraggiati a continuare la nostra azione? Tali sono le condizioni nelle quali il Governo inglese e quello francese hanno giudicato ch'era venuto il momento di ricercare se era in vista un regolamento amichevole, e se non potesse essere trovata una base sulla quale le due parti potessero pronunciarsi e la S. d. N. decidere.

E' questa ricerca che noi abbiamo perseguito nelle ultime conversazioni a Parigi. Noi lo abbiamo fatto riferendoci agli sforzi già intrapresi a Ginevra ai lavori del Comitato dei Cinque, e tenendo conto degli scambi di vedute continuati con il Governo italiano, ai quali Samuel Hoare faceva allusione qui il 2 novembre. Ai Governi italiano ed etiopico sono già stati consegnati ieri i nostri suggerimenti. Noi ci proponiamo di comunicarli, a breve scadenza, al Consiglio della S. d. N. La nostra parte sarà allora terminata, ed è alla stessa S. d. N. che spetterà di decidere ciò che deve essere fatto. Noi, però, abbiamo fiducia che essa apprezzerà la lealtà di uno sforzo che non ha avuto, lo ripeto, altro scopo che di affrettare, nel seno stesso della S. d. N., il regolamento di un conflitto il cui prolungamento pesa gravemente sul mondo».

Parla Eden

Il rappresentante dell'Inghilterra ha detto:

«Nel novembre scorso, come i miei colleghi ricorderanno, quando il Comitato di coordinamento si accordò circa alcune sanzioni che ora sono in vigore, nello stesso tempo approvò ogni sforzo destinato a ricercare una base di discussione tra le due parti in conflitto e, in particolare, accolse favorevolmente il suggerimento con il quale il Governo britannico e francese dovevano sforzarsi di trovare questa base. Non abbiamo un mandato del Comitato di coordinamento, e, del resto, questo Comitato non aveva facoltà di darci un mandato, ma i miei colleghi ricorderanno che avevano tutti unanimemente l'intenzione di ricercare una soluzione in tale senso. Perciò, quando i rappresentanti dei Governi britannico e francese hanno cercato a Parigi un regolamento, si sono trovati d'accordo di aprire una discussione a Ginevra.

Le conversazioni di Parigi sono state iniziate con l'approvazione dei membri della S. d. N., e il Governo francese e noi abbiamo avuto sempre l'intenzione di portare il risultato della nostra opera alla S. d. N. per informazione e affinchè fosse giudicata dalla Lega. Le proposte che portiamo davanti a voi non sono nè definitive nè sacrosante. Sono suggerimenti, che speriamo sia possibile far valere come inizio di negoziati!

Se la Lega non accetta questi suggerimenti, non ce ne avremo male. E ogni proposta per il loro miglioramento sarà dai noi cordialmente accolta. La politica del Governo britannico rimane oggi quella che era prima che il conflitto cominciasse. Oggi il regolamento finale deve essere accettabile dalla Lega, come dalle due parti in conflitto. In queste circostanze, mi sembra che la migliore procedura da seguire, nell'attuale momento, sia quella di rinviare la questione al Consiglio, in modo che un regolamento completo delle proposte possa essere fatto dal Consiglio stesso. Spetterà poi a questo organo di determinare quando lo riterrà opportuno, quale procedura è meglio seguire nella situazione che si è venuta creando.

E' superfluo sottolineare che per quanto al Governo britannico riguarda, noi vogliamo soltanto accettare il giudizio dei nostri colleghi; ma vogliamo anche continuare a esplicare tuttavia i nostri migliori sforzi per arrivare ai due obiettivi che abbiamo sempre avuto davanti a noi durante questo conflitto: il ristabilimento della pace e l'autorità della S. d. N.».

Il Presidente ringrazia i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra per le loro dichiarazioni. Afferma quindi che non spetta al Comitato di procedere a riguardo delle deliberazioni e che esso deve ora iniziare la discussione dell'argomento all'ordine del giorno, l'esame cioè del rapporto del Comitato degli esperti.

L'ultimo oratore è il rappresentante della Polonia signor Komarnichi, che pone in rilievo l'importanza delle dichiarazioni di Laval e di Eden, le quali creano una nuova situazione. Egli si asterrà dal fare qualsiasi commento per quanto concerne la sostanza dell'argomento. Però ritiene che appartenga soltanto agli organi competenti della Società delle Nazioni di esaminare l'importanza degli avvenimenti che si sono recentemente prodotti. In conseguenza il Comitato dovrebbe astenersi dal prender qualsiasi misura di carattere politico, finchè il Consiglio della Società delle Nazioni non si sarà pronunciato sui suggerimenti della Francia e dell'Inghilterra. L'adozione di nuove misure da parte del Comitato non dovrà precedere la futura attività del Consiglio.

Il Presidente chiude poi la seduta affermando che il rapporto degli esperti, essendo stato distribuito a tarda ora, non potrà essere esaminato che nel pomeriggio di domani.

Le dichiarazioni del rappresentante della Polonia, come si vede, si sono risolte in un chiaro e preciso ammonimento diretto al Comitato dei 18 a non affrontare la situazione con una discussione circa l'embargo sul petrolio.

Il Consiglio convocato per il 18 corr.

Quale logica conseguenza delle decisioni del Comitato stesso, il Segretariato della Società delle Nazioni faceva, poco dopo, diramare il seguente comunicato:

«Riferendosi al suo telegramma del 9 dicembre ai membri del Consiglio, il Presidente del Consiglio stesso ha l'onore di portare a conoscenza di quest'ultimo, che la seduta del Consiglio, fissata per martedì 17, è rinviata a mercoledì 18 dicembre alle ore 11, per l'esame della questione dello stabilimento degli assiri nell'Irak. Il Presidente ha egualmente l'onore di portare a conoscenza del Consiglio che alla stessa data gli saranno fatte delle comunicazioni relativamente alla vertenza fra l'Italia e l'Etiopia».

Il portavoce più autorizzato della delegazione britannica a titolo esplicativo delle decisioni prese oggi, dichiarava ai giornalisti inglesi che sarà compito del Consiglio — se lo riterrà opportuno — di apportare eventualmente delle modifiche alle proposte franco-inglesi, allo scopo di migliorarle e di renderle più facilmente accettabili; finora il Governo britannico non possiede alcun elemento per prevedere se le proposte saranno accettate.

Poichè fin dalle 12 l'*Agenzia Havas* aveva diramato la notizia, secondo la quale il Negus ha respinto le proposte, il portavoce della delegazione inglese voleva evidentemente fare allusione soltanto al Governo italiano. Infine egli ha dichiarato che nella riunione del Comitato dei Diciotto nessun accenno è stato fatto per l'inasprimento delle sanzioni, ossia l'estensione dell'embargo anche al petrolio, affrettandosi però ad aggiungere che parimenti nessuno si è pronunciato per la sospensione delle misure già adottate relativamente alle sanzioni.

Disorientamento nei circoli societari

Domani il Comitato dei Diciotto, come si è detto, esaminerà il rapporto degli esperti relativo alle varie misure adottate dagli Stati membri della Società delle Nazioni per l'applicazione pratica delle sanzioni economico-finanziarie. E' superfluo dire, dato quello che bolle in pentola, che questo lavoro si svolgerà fra la generale indifferenza. Però ci si assicura che il Presidente del Consiglio Laval rimarrà a Ginevra per lo meno fino a domani sera, e così pure il Ministro inglese per gli affari della Lega, Eden.

Si ignora se il Comitato sospenderà poi i suoi lavori o se continuerà invece la sua discussione ancora per qualche giorno, naturalmente sempre allo scopo di guadagnar tempo.

Circa gli umori degli ambienti societari, in linea generale si può dire che la nota dominante è quella del disorientamento, dato anche che nessuno è esattamente al corrente della vera portata delle proposte franco-inglesi. Tuttavia, anche quel poco che se ne sa, sembra sufficiente ai sanzionisti per gridare al voltafaccia dell'Inghilterra, che avrebbe tradito la Lega. Il loro sdegno è, del resto, concepibile, quando si è detto che essi partivano dall'idea che le sanzioni dovevano umiliare e punire l'Italia.

In quei circoli in cui non si hanno preconcetti ma si desidera un sincero ritorno alla pace, si teme invece che le proposte franco-inglesi non tengano sufficientemente conto degli imprescindibili interessi dell'Italia. Anche nell'atteggiamento dell'Inghilterra non si vede abbastanza chiaro. C'è perfino chi parla di una nuova manovra consistente nel riprendere con la sinistra quel poco che sarebbe stato concesso con la destra. Così, tra l'altro, si prospettava l'ipotesi che, mentre a Londra il Governo britannico ostenterebbe il bel gesto di aderire alle conclusioni di Parigi, in realtà non vedrebbe poi di malocchio che a Ginevra gli avvenimenti fossero destinati a prendere un'altra piega, naturalmente con l'incoraggiamento britannico. Così gli inglesi avrebbero raggiunto il duplice scopo consistente, da una parte nel tener duro nell'atteggiamento intransigente finora assunto, e dall'altra di dimostrare che non è stata l'Inghilterra a spingere gli altri sull'assurda e rovinosa via delle sanzioni.

In conclusione, indipendentemente da quella che potrà essere la risposta italiana, si ha l'impressione che la situazione sia ancora molto complicata e gravida di incognite e che oggi sia nata un'altra oscura partita diplomatica di cui è assolutamente impossibile prevedere l'esito.

Un ordine del giorno e una somma

della Federazione agenti e rappresentanti di commercio

ROMA, 12

Il Consiglio della Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio ha riaffermato in un ordine del giorno la volontà della categoria di tenersi mobilitata agli ordini del Regime per contribuire nel modo più efficace e concreto alla ferma incrollabile resistenza economica del Paese contro le inique sanzioni. I componenti del Consiglio hanno poi raccolto fra di loro e messo a disposizione del presidente della Confederazione fascista dei commercianti una somma per acquisto di oro da offrire alla Patria.

L'Azienda minerali metallici

per lo sfruttamento del sottosuolo

ROMA, 12

In relazione all'opera che il Governo fascista va efficacemente svolgendo, col concorso di tutte le attività produttive nazionali per incrementare al massimo le risorse del Paese nei diversi settori dell'economia, il Consiglio dei Ministri, nel corso della recente sessione, ha approvato uno schema di Decreto legge relativo all'istituzione di un Ente di diritto pubblico denominato «Azienda minerali metallici italiani» (A. M. M. I.) per promuovere la ricerca e la coltivazione dei giacimenti di tali minerali.

Il provvedimento approvato riveste particolare importanza perchè oltre ad inquadrarsi nella suaccennata azione di eccezionale valore nel momento attuale, dà la possibilità allo Stato di esercitare attraverso questo Ente, potentemente attrezzato e dotato di congrui mezzi finanziari, una attività industriale.

L'azienda, a cui viene conferita una personalità giuridica e un'autonomia di gestione, sarà autorizzata fra l'altro ad assumere partecipazioni azionarie in società costituite o da costituirsi che abbiano per oggetto la ricerca e la coltivazione dei giacimenti di minerali metallici e a chiedere per sè o per società da essa e con la sua partecipazione costituite, permessi di ricerca e di concessioni di giacimenti di minerali metallici, procedendo anche direttamente ai lavori di ricerca e di coltivazione.

Per lo svolgimento dei compiti indicati, l'azienda disporrà di un notevole capitale. E' ammessa, per una quota non superiore al 40 per cento, la partecipazione di Istituti bancari di risparmio e di assicurazione. L'azienda sarà amministrata da un Consiglio d'amministrazione nel quale saranno rappresentati gli Enti interessati. In connessione alla necessità di adeguare l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere alla più vasta attività che il servizio delle miniere deve svolgere per la valorizzazione e lo sfruttamento delle risorse del nostro sottosuolo, il Consiglio dei Ministri ha approvato inoltre uno schema di Decreto legge con cui si modifica l'ordinamento stabilito con R. D. 14 ottobre 1926-IV, numero 1835 per quanto riguarda sia le attribuzioni che la composizione del Consiglio stesso. I ritocchi approvati stabiliscono fra l'altro che la presidenza del Consiglio superiore delle miniere spetta di diritto al Sottosegretario di Stato per le Corporazioni.

I trofei della "Dante Alighieri,,

donati alla Patria

ROMA, 12

Sotto la presidenza Felicioni si è adunato a Palazzo Firenze il Direttorio nazionale della «Dante». L'on. Felicioni, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai nuovi membri on. Gray e Mezzi e dott. Talamanca ha ampiamente illustrato la fervida ed efficace attività che la «Dante» svolge nell'attuale momento politico, particolarmente attraverso i suoi Comitati esteri. Ha poi messo al corrente il Direttorio dell'azione che si conduce all'interno e all'estero per la raccolta di oro e di metalli. Il Direttorio ha quindi approvato all'unanimità di offrire all'Erario tutti gli oggetti preziosi e gli ori che fanno parte del patrimonio della società nonchè la collezione di medaglie.

Slancio di generosità e di patriottismo

degli italiani di Parigi

PARIGI, 18

Come in tutti i Paesi dove gli italiani sono numerosi, la colonia italiana di Parigi ha risposto con entusiasmo al plebiscito dell'oro. Alle sedi delle autorità italiane e al Fascio le offerte giungono numerose e tutti i giorni.

La Federazione delle Associazioni economiche italiane in Francia, che riunisce commercianti, artigiani, operai e impiegati italiani, ha organizzato per conto suo, dietro iniziativa del suo presidente, la raccolta dell'oro e dei doni destinati al Tesoro italiano. L'Associazione dei commercianti italiani ha offerto le medaglie vinte durante un recente concorso per le vetrine; l'Associazione degli impresari di costruzioni e di lavori pubblici ha riunito doni importanti. Il personale di una grande impresa italiana, l'Impresa De Gasperi, ha deciso di devolvere il salario della giornata del 12 dicembre a profitto del Tesoro italiano.

I membri dell'associazione dei fabbricanti di mobili offriranno dei mobili, che saranno venduti in un'apposita esposizione che avrà luogo prossimamente, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla difesa contro le sanzioni. L'associazione dei sarti di Parigi ha organizzato una sottoscrizione cui i suoi membri ed anche il personale francese delle sartorie italiane hanno voluto partecipare in larga misura. L'associazione degli impiegati privati, con un gesto spontaneo che ha avuto la sua prima ispirazione tra gli impiegati del Banco di Roma, ha contribuito efficacemente alla raccolta delle offerte. Tutti gli impiegati delle banche italiane di Parigi hanno deciso di rinunciare al compenso di una giornata di lavoro a favore dell'Erario. Questa somma sarà abbastanza importante, dato il numero dei membri della colonia italiana che lavorano negli Istituti bancari italiani di Parigi. Infine, in tutte le altre associazioni la generosità e lo slancio dei donatori provano quanto gli italiani residenti all'estero siano solidali col Regime.

Mezzo milione di dollari a New York

L'offerta più generosa

NEW YORK, 12

Gli italo-americani della metropoli partecipano fervidamente alla resistenza della Madre Patria alle sanzioni. Essi hanno già raccolto oltre 300 mila dollari da trasmettere in Italia per l'assistenza dai feriti e delle famiglie dei richiamati e dichiarano di volere rapidamente raggiungere il mezzo milione di dollari.

Per sabato sera è indetta una grande adunata al Madison Square Garden alla quale, secondo previsioni sicure, parteciperanno non meno di ventimila persone e durante la quale gli organizzatori contano di poter raccogliere più di 60 mila dollari, che saranno regolarmente versati al Consolato generale perchè vengano trasmessi in Italia, assieme all'oro e all'argento per la resistenza alle sanzioni.

Gli episodi di fervido attaccamento alla Patria che molti non hanno mai conosciuto, sono numerosissimi e producono grande impressione tra le altre colonie straniere di New York e nello stesso pubblico americano. E' sulla bocca di tutti il gesto compiuto dalla vedova Carmela Gallo, di 73 anni, la quale ha inviato al Console la somma di 400 dollari, tutti i suoi risparmi di 25 anni, con la seguente lettera: «Non ho figli da dare all'Italia. Le mando tutto quello che ho. Non ho il pane per domani, ma non me ne curo.» I commercianti italiani del quartiere, dove abita la signora Gallo, due ore dopo si erano già impegnati a mantenerla completamente vita natural durante.

La visita del Duce alla Mostra

dei progetti per il ponte sul Tevere

ROMA, 12

Il Duce ha visitato stamane, accompagnato dal Ministro dei LL. PP., alla Caserma degli allievi, la mostra dei progetti dell'appalto concorso del ponte che dovrà sorgere sul Tevere in corrispondenza del Foro Mussolini. Il Duce si è compiaciuto dell'importanza del concorso. Ha visitato poi, accompagnato dal Sottosegretario all'Aeronautica, la Caserma degli avieri.

Il Duce e l'Ambasciatore del Belgio

firmano un accordo sui debiti commerciali

ROMA, 12

Il Capo del Governo e l'Ambasciatore del Belgio hanno firmato a Palazzo Venezia un accordo per il regolamento dei debiti commerciali.

50.000 dollari della Solvay

Il ringraziamento del Duce

ROMA, 12

La Società Solvay e C.o di Bruxelles, che gestisce due importanti stabilimenti industriali a Rosignano e a Monfalcone, ha messo a disposizione del Duce la somma di 50.000 dollari, in segno di ammirazione e simpatia per l'Italia.

Il Duce ha fatto pervenire alla Direzione della Società l'espressione del suo vivo compiacimento per la cospicua offerta il cui importo sarà destinato a fini di interesse nazionale.

IL PRESTITO NAZIONALE

1800 milioni sottoscritti a Torino

TORINO, 12

Mentre continuano le offerte di metalli preziosi alla Patria, le sottoscrizioni al Prestito Nazionale 5 per cento raggiungono un totale di lire 1.785.726.500.

Calma sui fronti dell'A. O.

Il Comunicato N. 69

ROMA, 12

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 69:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di notevole da segnalare su tutto il fronte.

Il Sovrano a Capua

per passare in rivista la Legione "Tevere,,

ROMA, 12

Domani 13 S. M. il Re si recherà a Capua dove, nella piazza d'armi, passerà in rivista le legioni della «Tevere». Successivamente il Sovrano si porterà a Maddaloni per passare in rivista il battaglione mitraglieri e i servizi della stessa Divisione.

Dichiarazioni di Badoglio

a un giornalista francese

PARIGI, 12

L'inviato speciale dell'*Intransigeant* sul fronte del Tigrai, Emanuel Bourcier, rende conto nel suo giornale di un colloquio avuto col Maresciallo Badoglio:

— Il corpo di spedizione italiano — ha chiesto il collega francese — occupa attualmente posizioni difensive per attendere il nemico?

— No — ha risposto con fermezza il Maresciallo Badoglio — ho proceduto a un raggruppamento dei Corpi d'Armata assicurando il fianco destro dal lato del Tembien e il fianco sinistro nel Danakil. La guerra qui non è coloniale che per il terreno e non per l'avversario, che può schierare 100 mila uomini e per conseguenza provocare battaglie di massa. E' indispensabile, in ogni caso, che alle truppe italiane sia assicurato il vettovagliamento di cui hanno bisogno. Da Adigrat a Macallè vi sono cento chilometri di strada, di cui trenta dal fondo assai fragile. Un migliaio di uomini le consolidano. Quando tutti i rifornimenti potranno essere inoltrati senza difficoltà, il corpo di spedizione riprenderà il suo compito offensivo, secondo un piano ben definito. I soldati italiani non possono vivere come gli abissini con un pugno di dura.

— E quando contate di riprendere la offensiva? — ha azzardato il collega francese.

— Vi avvertirò a tempo... — si è limitato a rispondere il Maresciallo Badoglio.

Vito Mussolini volontario per l'A. O.

Il commosso commiato dalla famiglia del «Popolo d'Italia»

MILANO, 12

Nel pomeriggio d'oggi la famiglia del Popolo d'Italia *si è raccolta nel salone Bonservizi per porgere l'affettuoso saluto augurale al direttore Vito Mussolini, che parte volontario per l'Africa Orientale in qualità di sottotenente dell'Arma aerea. Redattori, impiegati ed operai hanno salutato il loro giovane direttore con un breve e fervido rito. Vito Mussolini è entrato nel salone Bonservizi accompagnato dal redattore capo Sandro Giuliani e dal direttore amministrativo dott. Giulio Barella, mentre i convenuti salutavano romanamente.*

Il redattore capo ha lanciato il saluto al Duce cui ha risposto un potente, entusiastico «A noi!». Quindi, rivolto al direttore ha pronunciato un fervido indirizzo di saluto e d'augurio. Sandro Giuliani ha poi consegnato al direttore la rivoltella d'ordinanza offertagli dalla famiglia del Popolo l'Italia. *Mentre scrosciavano vivissimi applausi, Vito Mussolini, visibilmente commosso, ha scambiato un abbraccio con Giuliani, il quale gli ha poi presentato un braccialetto d'oro con una medaglietta raffigurante la Madonna Lauretana, protettrice degli aviatori,*

Le norme del matrimonio per procura

per i richiamati in A. O.

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: E' data facoltà ai militari che si trovano sotto le armi nell'Africa Orientale, come pure agli impiegati e a qualunque altra persona che si trovi, per ragioni di servizio, al seguito delle Forze Armate nell'Africa Orientale, di contrarre matrimonio per procura, ferma restando per i militari l'osservanza delle norme vigenti sulla autorizzazione a contrarre matrimonio.

La procura deve essere speciale e deve, sotto pena di nullità, contenere la esatta indicazione del nome e cognome del mandante e del mandatario, dei loro genitori, la loro età e il luogo di nascita e le stesse indicazioni relative alla futura sposa. Se il mandante è militare, la procura deve indicare anche il grado e il Corpo cui appartiene e, se è militare di truppa, anche il numero di matricola. La procura dev'essere fatta per atto scritto alla presenza di due testimoni, anche militari, e con esenzione fiscale.

In base alla vigente legislazione, che riconosce al Sacramento del matrimonio gli effetti civili, la procura sarà redatta, secondo le regole canoniche, dal cappellano militare addetto all'unità a cui il mandante trovasi anche temporaneamente assegnato.

Per coloro che desiderino contrarre matrimonio nella sola forma civile, ferme restando le norme di cui all'articolo precedente e del primo comma del presente, la procura sarà redatta dall'ufficiale comandante di reparto e caposervizio da cui il mandante dipende, il quale trasmetterà al più presto l'atto al Podestà del Comune di residenza della sposa.

La nullità per difetti formali dell'atto di procura non potrà farsi valere decorsi tre mesi dal giorno nel quale lo sposo viene a cessare per qualsiasi causa dal servizio militare.

Un migliaio di volontari finlandesi

pronti a combattere a fianco dell'Italia

ROMA, 12

Il colonnello Somersalo, che è a capo della Sezione finlandese dei Comitati di azione per l'universalità di Roma, ha fatto pervenire al presidente dei C. A. U. R. di Roma la seguente lettera:

«Sul terreno della lotta universale del marxismo contro l'Italia, che rappresenta l'idea corporativa, io mi metto completamente a disposizione dei C. A. U. R. Un migliaio di ex combattenti finlandesi sono pronti ad entrare in campo in difesa dell'Italia in Abissinia, convinto che questa battaglia ha assunto l'importanza di una battaglia decisiva per due diverse concezioni mondiali».

Ribellione contro il Negus

preconizzata da un viaggiatore tedesco

ROMA, 12

L'*Agenzia «Le Colonie»* informa che un cittadino tedesco, ritornato in questi giorni da Addis Abebà, ha dichiarato al *Hamburger Fremdenblatt* che il comandante delle forze etiopiche si è accorto troppo tardi dello sbaglio commesso nel concentrare grandi masse di truppe in zone ristrette, sia sul fronte nord e che sul fronte sud, come ad esempio presso il lago Ascianghi.

Poichè non è più possibile infatti alcun collegamento per il vettovagliamento degli armati, le truppe devastano e saccheggiano le regioni in cui si trovano. Se la guerra continua, ha affermato l'intervistato, le masse abissine non potranno assolutamente resistere per mancanza di viveri. L'Etiopia si sta disgregando per la carestia, per la completa disorganizzazione, per le rivolte delle tribù e per le discordie interne. Non è affatto vero che il Negus sia amato, anzi la sua caduta è assai probabile e, se si verificherà, il suo successore potrebbe essere, secondo il viaggiatore tedesco, ras Imrù del Goggiam.

Gas, aeroplani e cannoni

Piroscafi carichi destinati all'Abissinia

PORTO SAID, 12

Transitano sempre cospicui i carichi di materiale bellico diretti in Etiopia: l'altro ieri tre piroscafi avevano a bordo complessivamente 74 tonnellate di munizioni e 21 di materiale chimico e asfissiante. Il giorno prima altri tre piroscafi hanno attraversato il canale con un carico di 17 aeroplani da bombardamento segnati con il contrassegno «W. D. H.» e 39 cannoni antiaerei automatici di ultimissimo modello recanti la marca «A. E. 3».

Con una fervida manifestazione all'Esercito
la Camera approva il nuovo ordinamento dello Stato Maggiore

ROMA, 12

Nell'odierna seduta della Camera, aperta dal Presidente CIANO alle 15, vengono presentati per la conversione in legge vari decreti.

Le opere marittime urgenti

Nella discussione sul nuovo testo delle norme tecniche di edilizia, con speciali prescrizioni per località terremotate prendono la parola DEL BUFALO, il quale rileva l'importanza del progetto di legge, e TRAPANI LOMBARDO, il quale, applaudito, ricorda che questo disegno di legge fu presentato dall'on. Ministro Razza, il cui nome è scolpito nel cuore di tutti i camerati ed è ricordato con animo grato dalle popolazioni calabresi.

DEL BUFALO all'art. 3 propone poi un emendamento nel senso di aggiungere nel penultimo comma l'obbligo che i progetti oltre che firmati siano redatti da un professionista autorizzato. Il Ministro COBOLLI GIGLI e il relatore BARBARO accettano.

Sul decreto per l'esecuzione di opere marittime urgenti parla CACCESE, il quale nota che questo disegno di legge ha particolare importanza sia per la portata finanziaria del provvedimento, sia per i suoi scopi tecnici, economici e militari; ricorda la grande estensione delle coste italiane, per cui necessita assicurare nel miglior modo l'attrezzatura portuale e la difesa delle zone litoranee dall'azione del mare.

Di talune opere altra volta eseguite si è in seguito rilevato l'insufficienza, per altre l'esecuzione fu soltanto parziale, ciò che ha facilitato l'opera distruttrice delle mareggiate. Lo stanziamento di 140 milioni — distribuiti in dieci esercizi — mira alla costruzione delle opere più urgenti; sarà tuttavia opportuno che nel piano di esecuzione si tenga conto anche di piccoli porti. Termina rilevando che tutti i nostri problemi marinari formano la continua preoccupazione del Governo fascista ed anche per ciò va al Duce la riconoscenza della Nazione *(vivi applausi)*.

Il Sabato fascista

Sul decreto per la costituzione del Sabato fascista CECI rileva che il Sabato fascista è già da qualche mese entrato in vigore con risultati veramente notevoli e tangibili. Il provvedimento è stato accolto con vivo compiacimento dalle masse profonde della popolazione ed esso ha soddisfatto così le esigenze della preparazione militare della Nazione, come le più alte e squisite necessità dello spirito dei cittadini. Invero è nel Sabato fascista che i giovani seguono i corsi premilitari obbligatori, mentre gli anziani alimentano dal canto loro il proprio patrimonio di fede attraverso le iniziative e manifestazioni dopolavoristiche. Afferma la necessità che le deroghe previste siano il più possibile ridotte sino a scomparire del tutto. Concludendo, afferma che il Sabato fascista è destinato ad alimentare la passione traboccante di amor patrio che il Duce ha saputo infondere in tutti gli italiani *(vivissimi applausi)*.

Sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore dell'Esercito parla GUGLIELMOTTI, il quale richiama l'attenzione della Camera fascista su questo provvedimento, data la grande importanza che esso riveste per l'ordinamento del nostro Esercito. Il Corpo di Stato Maggiore alimentava in passato tutte le funzioni presso i Comandi di grandi unità; oggi, dopo la creazione del Ruolo comando, esso viene opportunamente diviso in due rami:

I due rami del Corpo di S. M.

Corpo di Stato Maggiore propriamente detto e servizio di Stato Maggiore. Al primo appartengono tenenti colonnelli e colonnelli di provate qualità militari e scientifiche, al secondo maggiori, capitani e tenenti che abbiano frequentato la Scuola di guerra. La suddivisione ha un grande valore morale e, oltre ad agevolare la funzione dei Comandi delle grandi unità, eleva anche più il prestigio del Corpo e cementa l'unità d'indirizzo e d'intenti. Raccomanda che sia reso possibile anche a ufficiali del ruolo di complemento di appartenere al servizio di Stato Maggiore, ricordando in proposito i servizi resi durante la guerra da tali ufficiali. Questo provvedimento segna così un'altra tappa di quel rafforzamento delle nostre gloriose Forze Armate, che è stato uno dei compiti precipui del Regime *(vivissimi applausi)*.

Chiarimenti di S. E. Baistrocchi

BAISTROCCHI, Sottosegretario alla Guerra, afferma che la riforma del Corpo di Stato Maggiore può dirsi la più importante di quelle attuate dal Ministero della Guerra sotto la direzione del Duce. Il Governo si è preoccupato di assicurare all'Esercito comandanti che abbiano effettivamente esercitato la loro funzione presso le truppe. Il nuovo ordinamento risponde a questo scopo. E' stato, infatti, allargato il servizio di Stato Maggiore affinchè un grande numero di ufficiali possano addestrarsi in tempo di pace alle funzioni di Stato Maggiore indispensabili in guerra. Si è invece ristretto il Corpo di Stato Maggiore, limitandolo ai tenenti colonnelli e colonnelli, che per le loro doti speciali si siano palesati più idonei agli alti Comandi. In armonia con queste direttive è stato anche riveduto l'ordinamento della Scuola di guerra, che oggi si chiama Istituto superiore di guerra, e si sono aggiornati i programmi dando la prevalenza alla pratica realistica del comando.

Circa il desiderio espresso dall'on. Guglielmotti, che cioè anche taluni ufficiali di complemento possano partecipare al servizio di Stato Maggiore, assicura la Camera che ciò è già in atto. Termina dichiarando che scopo unico e solo del Governo fascista è quello di formare un Esercito che possa assicurare alla Patria fascista la vittoria *(vivissimi, prolungati applausi, grida di: Viva l'Esercito! la Camera sorge in piedi, nuovi prolungati applausi)*.

Tutti i disegni di legge e i decreti sono approvati e la seduta termina alle 17.5. Domani seduta pubblica alle 15.

La seduta del Senato

ROMA, 12

FEDERZONI, Presidente, apre la seduta del Senato alle 15. Vengono presentati all'approvazione vari decreti e disegni di legge. Sulle nuove disposizioni per il finanziamento del Consorzio delle Scuole professionali, MILIANI fa rilevare l'importanza delle disposizioni del disegno di legge in discussione, che serve a riavvicinare l'istruzione tecnica alla pratica del lavoro. Con questo disegno di legge si dànno a tutti i Consorzi delle Scuole professionali i mezzi perchè possano esplicare la loro azione nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio, in tal modo si raggiunge nell'istruzione tecnica l'unificazione che il Capo del Governo volle attuare ponendo tutti gli Istituti d'istruzione tecnica alla dipendenza del Ministero dell'Educazione Nazionale e la si mette in valore in modo da farla rispondere alle necessità della Nazione, sempre progrediente sulla via del progresso. Approvando questo decreto legge l'oratore ringrazia anche il Ministro dell'Educazione Nazionale, che ha voluto tener conto di alcune osservazioni sull'argomento da lui fatte lo scorso anno in Senato. DE VECCHI DI VAL CISMON, ringrazia l'oratore, prendendo occasione dalla discussione di un decreto legge che riguarda una sola parte dell'importante questione delle Scuole professionali della maestranza marittima.

Tutti i disegni presentati sono approvati anche a scrutinio segreto e la seduta termina alle 16.20. Domani seduta pubblica alle 15.

Il termine per l'iscrizione nell'albo
della Corte di Cassazione

ROMA, 12

A un'interrogazione del sen. Galimberti sull'opportunità di abbreviare il termine stabilito dall'articolo 33 del R. D. L. 27 novembre 1933, n. 1578, per l'iscrizione nell'albo speciale della Corte di Cassazione, il Ministro Guardasigilli ha fornito la seguente risposta:

«La questione a cui si riferisce l'interrogazione presentata al Senato del Regno è assai delicata e importante. Trattasi infatti di stabilire se e in quanto la necessità che al patrocinio davanti alla Corte di Cassazione e alle altre giurisdizioni superiori siano ammessi professionisti dotati di capacità ed esperienza adeguate alle particolari difficoltà dei giudizi che si svolgono presso le Supreme Magistrature, possa essere conciliata con il soddisfacimento delle esigenze, anch'esse meritevoli di considerazione, dei giovani avvocati che aspirano a conseguire in un termine più breve dell'attuale, l'iscrizione nell'albo speciale dei patrocinatori dinanzi alle Magistrature stesse.

Posso assicurare che il complesso problema sarà il più presto possibile approfondito in tutti i suoi elementi per addivenire a quei temperamenti delle norme vigenti che si addimostrassero giusti e convenienti.»

I medici si considerano mobilitati
agli ordini del Partito

ROMA, 12

Il Consiglio nazionale del Sindacato fascista dei medici, terminati i suoi lavori, si è recato nel Palazzo del Littorio per deporre una corona di alloro nella Cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Il Direttorio nazionale, accompagnato dal direttore della Confederazione dei professionisti ed artisti, è stato quindi ricevuto dal Segretario del Partito. L'on. Morelli ha rivolto al Segretario del P. N. F. il saluto della categoria, mettendo agli ordini del Partito, oggi più che mai, tutti i medici italiani. Il Segretario, nel prendere atto della fattiva operosità dei medici d'Italia, in ogni campo dell'assistenza e della salute pubblica, li ha elogiati per la loro entusiastica fede e per la loro ammirevole disciplina.

Fumare sigarette nazionali
Riunione della Federazione generi di monopolio

ROMA, 12

La Giunta esecutiva della Federazione fascista rivenditori di generi di monopolio; dopo aver discusso alcune questioni inerenti ai bandi di asta pubblica per le rivendite e al contratto nazionale collettivo di lavoro ha approvato un ordine del giorno col quale riafferma la necessità di liberare l'economia nazionale da ogni servitù straniera e rivolge caldo appello perchè i rivenditori diano efficace incremento alla diffusione ed alla vendita dei tabacchi nazionali per nulla inferiori a quelli esteri per qualità, condizioni e prezzi. L'ordine del giorno infine rivolge preciso invito ai dirigenti provinciali e comunali di svolgere in tale senso intensa propaganda fra gli associati. La riunione si è chiusa elevando un fervido pensiero ai fratelli in armi dell'Africa Orientale e col saluto al Duce.

L'attività della Mutua "Arnaldo Mussolini„
in seno all'Opera Balilla

ROMA, 12

La Cassa mutua di assistenza «Arnaldo Mussolini», istituita il 29 marzo 1932 in seno all'Opera Balila, ha svolto nell'anno XIII la seguente attività:

Su un numero di 5.115.115 tesserati sono state prese in esame 27.488 richieste di sussidio per denuncia di lesioni accidentali, 160 richieste di sussidio per malattie o per grave indigenza e 12 richieste di concessioni gratuite di apparecchi ortopedici per fanciulli storpi o non accidentalmente mutilati, 421 richieste di patrocinio per assistenza contro terzi in lesioni prodotte da investimenti. In totale, alla fine dell'anno XIII si sono rivolti alla Cassa mutua 28.081

Un quadro del Tiepolo al Museo di Udine

UDINE, 12

In questi giorni è stato consegnato al Museo Civico di Udine un famoso quadro di Gian Battista Tiepolo: «La Forza e la Prudenza».

Tale quadro era stato sequestrato mentre si cercava di fargli passare il confine sotto la parvenza di tele non dipinte dirette in Oriente e nei confronti del conte Caiselli, nel palazzo del quale si trovava il quadro, fu iniziato procedimento giudiziario, per tentato trafugamento, che finì con la confisca del quadro stesso ordinata dalla Corte di Cassazione.

Ora, per interessamento di alte autorità, il bellissimo quadro è venuto ad arricchire il Museo cittadino.

Rimpasto del Ministero cinese
poco gradito al Giappone

NANCHINO, 12

Il Consiglio esecutivo centrale annuncia un rimpasto del Ministero. Sono confermati il dott. Kung alle Finanze, il Generale Ho-Ying-Chin alla Guerra, Chang-Shao-Kwan alla Marina e Wang-Shi-Chieh all'Educazione Nazionale. All'Interno è stato chiamato Chiang-Tso-Pin, Ambasciatore a Tokio, alle Ferrovie Chiang-Kiah-Nguau, all'Industria Wu-Tiag-Chiang, alle Comunicazioni Ku-Meng-Yu. A ricoprire la carica di Governatore dell'Hopei è stato chiamato Chiang-Chun. La caratteristica di questo Gabinetto rimaneggiato è che tutti i nuovi Ministri hanno ricevuto la loro educazione, almeno parzialmente, nel Giappone. Cionondimeno sembra che i giapponesi non siano pienamente soddisfatti, perchè avrebbero voluto che non fossero rimasti al loro posto alcuni Ministri che hanno avuto un'educazione americana o britannica.

E' stato pubblicato un decreto che istituisce la Commissione politica per l'Hopei e per il Ciahar. La Commissione, composta di 17 membri presieduti dal Generale Sung-Chen-Yuan, comprende il Governatore del Ciahar e i Sindaci di Pechino e di Tien-Tsin e parecchi Generali, fra cui Cang-Sueh-Liang e Wang-Y-Tang, nonchè altre personalità politiche. L'ex Primo Ministro cinese ed ex Generalissimo delle forze cantonesi, Hunan-Min, che soggiorna da qualche tempo a Capo Dair presso Nizza, col suo seguito, ha ricevuto recentemente un telegramma dal Kuomingtang, il quale lo prega di ritornare a Nanchino. Il Generale ha dichiarato che si imbarcherà a Marsiglia per la Cina, probabilmente tra una quindicina di giorni.

Quattromila studenti dell'Università di Chang-Sang hanno inscenato stamane a Canton una violentissima dimostrazione di ostilità al Giappone, a Ciang-Kai-Scek e ad ogni forma di autonomismo del nord. Poche ore dopo la cannoniera giapponese «Saga» è partita a tutta velocità da Hong Kong per Canton. Secondo un messaggio da Tien-Tsin, un migliaio di uomini della polizia speciale di Chang-Hein hanno ripreso Yonin, liberando il magistrato e gli altri funzionari dei quali si erano impossessati i ribelli.

Le truppe manciuriane hanno sgomberato Kuyuan, che avevano preso ieri e i cinesi hanno rioccupato questa mattina la località. Le truppe manciuriane si sono impadronite di Pao Ciang. Si segnala che 2000 soldati mongoli avanzano dallo Yehol per aiutare i cinesi della regione di Pao Ciang. Si crede di sapere che l'autorità militare giapponese darà alla milizia mongola il controllo del Ciahar orientale.

Giornata di sondaggi a Madrid
Chapaprieta rompe le reticenze
e l'incarico di ricomporre il Gabinetto

MADRID, 12

Giornata intensissima è stata la giornata nei circoli politici di Madrid. In un primo tempo l'ex Ministro degli Interni, Miguel Maura, è stato incaricato di formare il Gabinetto, ma, non essendo riuscito a comporlo, egli ha restituito l'incarico al Presidente.

Alcalà Zamora ha telegrafato allora a Chapaprieta offrendogli di formare un Ministero di larga conciliazione, ma Chapaprieta gli ha risposto: «Dato che un simile Governo non potrebbe realizzare l'opera finanziaria che io ho propugnato non ho alcun desiderio di presiederlo». Si riteneva che Zamora designasse la personalità che potesse costituire il Governo da lui vagheggiato nella persona del signor Portela Valladares, il cui nome era citato più di ogni altro. Ma più tardi si veniva a sapere che lo stesso dimissionario Chapaprieta aveva accettato l'incarico

Barnet Presidente provvisorio
della Repubblica di Cuba

L'AVANA, 12

Il Segretario di Stato Barnet, designato dal Consiglio di Stato quale Presidente provvisorio della Repubblica cubana, ha prestato giuramento

La Conferenza navale in acque procellose
Generale opposizione alla tesi giapponese

LONDRA, 12

Il comunicato della Conferenza navale dice:

«La discussione sulla proposta della Delegazione giapponese di un limite comune superiore è continuata questa mattina. Dichiarazioni sono state fatte dai Delegati degli S. U., dell'Australia, del Canadà, della Francia, della Granbretagna, dell'Italia e del Sud Africa, esponenti i rispettivi punti di vista sulle spiegazioni date dal Delegato giapponese riguardo a tale proposta. Il Delegato giapponese risponderà domani. La prossima riunione della Conferenza è fissata per domattina alle ore 10.30».

Le obiezioni di Davis

La *Reuter* informa che durante la seduta odierna della Conferenza navale, Lord Monsell, con l'appoggio generale del Canadà, dell'Australia e del Sud-Africa, ha espresso la forte opposizione inglese al piano giapponese. Norman Davis, delegato degli S. U., ha formulato, si crede, tre obiezioni. Primo: l'approvazione di un piano di un limite superiore comune condurrebbe ad un aumento e non ad una diminuzione delle costruzioni navali. Secondo: il piano non tiene alcun conto dei veri bisogni navali. Terzo: la teoria dell'equivalenza di Washington sarebbe distrutta.

In seguito, ha parlato contro il piano l'Ammiraglio Pini. Il delegato francese Corbin è stato l'unico delegato che si è astenuto dall'attaccare la sostanza della richiesta giapponese. Le obiezioni francesi sono dirette meno contro il piano che contro la procedura delle tre grandi Potenze navali. Considerandosi come una delle principali Potenze navali, la Francia ha affermato che non desidera che si ripeta quanto è avvenuta a Washington. Una delle principali questioni alle quali Nagano risponderà domani, a quanto si prevede, è come i giapponesi concilino le loro domande con il principio dell'eguaglianza della sicurezza.

Oggi nel pomeriggio l'Ammiraglio Nagano è stato in comunicazione con Tokio.

Verso un punto morto?

I giornali rilevano che la definizione delle proposte giapponesi alla Conferenza navale, unita al fatto che il Giappone desidera un considerevole aumento del numero dei suoi sommergibili, sembra indicare che le possibilità di un accordo sono molto scarse. Il redattore navale del *Daily Telegraph* osserva che le richieste giapponesi attraggono la più grande attenzione della Conferenza. Secondo il corrispondente navale della *Morning Post*, le pretese giapponesi sono un indizio della possibilità che la Conferenza navale vada rapidamente avvicinandosi a un punto morto. Il *Times* ed altri giornali, mettendo in rilievo la reticenza che gli ambienti ufficiali mostrano nello sviluppo delle trattative, riportano in largo riassunto le dichiarazioni dell'Ammiraglio Nagano sulla natura di talune proposte giapponesi. Da ciò deriva, si osserva, che il Giappone, insistendo per l'abolizione delle categorie di navi offensive, mira all'abolizione di tutte le navi da battaglia, navi portaaerei ed incrociatori con cannoni da 8 pollici. Chiedendo la fissazione di un limite massimo superiore in tonnellaggio per ogni classe di navi, il Giappone vuole la parità con l'Inghilterra e gli Stati Uniti su una base di tonnellaggio totale, unita la completa libertà di azione per la distribuzione in categorie del tonnellaggio stesso. Questa ultima pretesa, scrive il *Times*, sarà difficilmente conciliabile con i punti di vista britannico e americano, resi noti nei discorsi della seduta plenaria.

Però nell'anno 1935. Però nell'anno nuovo le spese militari saranno comprese in conto speciale per gli armamenti.

Una nuova vittoria di Laval
Il bilancio approvato
dalla Camera e dal Senato

PARIGI, 12

La Camera dei deputati ha consa[crato] la mattinata alla discussione della procedura da seguire per poter vota[re d']urgenza il bilancio 1936. I deputati [do]vevano decidere la sorte di un pro[getto] presentato dal Ministero interes[sato] previo accordo con la Commissione Finanze, tendente a ridurre al m[inimo] indispensabile la procedura in ques[tione].

Malgrado l'intervento di tre o [quat]tro oratori di opposizione la Came[ra ha] approvato il progetto chiesto dal [Go]verno con 345 voti contro 191 d[opo] che la seduta è stata rinviata a do[mani].

Nel pomeriggio il Senato ha pur [ac]cettato con 219 voti contro 29 lo [stesso] progetto, rinviando a martedì la d[iscus]sione su tre progetti relativi al m[ante]nimento dell'ordine pubblico. Su [quest'] argomento si ritiene che il Senato [ma]nifesterà una certa opposizione, [desti]nata a soddisfare le destre che cr[edono] di essere state giocate dalle sinistr[e nel]l'ormai famosa giornata della cri[si di conci]liazione».

Movimento diplomatico in Grecia

ATENE, 12

Sakellaropulos, ex Ministro ad [Ango]ra, è stato nominato Ministro a [Bel]grado e Melas, Ministro a Belgra[do, è] stato nominato direttore degli Affa[ri po]litici al Ministero, ove è stato pur[e tra]sferito Kapsaris, direttore della [Sezio]ne della Società delle Nazioni.

Presieduto dal Sovrano, si è r[iunito] il Consiglio superiore della Difes[a na]zionale, dinanzi al quale i Capi di [Sta]to Maggiore delle forze armate h[anno] esposto la necessità delle stesse.

NOTIZIE BREVI

Duemila scaricatori si sono me[ssi in] isciopero a Belfast congestionando [il traf]fico del porto.

Un atlante italiano del 1540 con 105 mappe in ottimo stato di conse[rvazio]ne, è stato venduto a Londra per l[a som]ma di 700 sterline.

In una collisione fra due tram [a ...]ham, sobborgo di Londra, si sono [avuti] una trentina di feriti.

Notiziario di Pola

POLA, 12

I Balilla di Villa Decani per la P[atria]. Tra le migliaia di lettere che giu[ngono] da tutte le parti per accompag[nare i] doni e le offerte alla Patria ci pi[ace se]gnalare questa inviata dai Balil[la di] Villa Decani al presidente del Co[mitato] comunale: «I Balilla e le Piccole I[talia]ne di Covedo desiderano cooperare [alla] campagna per l'economia. Avendo ricevuto la nostra scuola quintali [di] legna, preghiamo la S. V. di non darne altri, volendo fare anche n[oi un] piccolo sacrificio. Essendo troppo [...] per l'offerta dell'oro alla Patria [...]mo la raccolta dei rottami di fer[ro che] ci sarà più facile trovare. - Balilla [della] squadra *Beniamini Vidali*, a no[me di] tutta la scuola».

Il nuovo ispettore di «Gioventù [Fa]scista». Con provvedimento odie[rno il] fascista universitario Baccos G[...] proveniente dalle organizzazioni [giova]nili dall'anno 1923 è stato nom[inato] ispettore provinciale per «Gioventù [Fa]scista». Al camerata Baccos il qua[le] diresse l'ufficio stampa del G. U. F. [...] gratulazioni.

24 anni per aver ferito un guardia[caccia]

POLA, 12

Il processo per il grave ferimen[to del] guardacaccia Francesco Grammat[...] lo a carico di Antonio Segon e A[...] Lidovich è terminato con la con[danna] del primo a 24 anni di reclusion[e e 3] anni di libertà vigilata e l'assol[uzione] del secondo per non avere parte[cipato] al ferimento.

Bollettino meteorologico
12 dicembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e del mare
Trieste...	staz.	misto, grosso
Roma.....	dim.	coperto
Torino ..	—	—
Milano...	dim.	coperto
Genova..	var.	sereno, mosso
Venezia	staz.	coperto, temp.
Firenze..	dim.	sereno
Ancona.	dim.	piovoso, mosso
Bologna	var.	coperto
Napoli ..	—	—
Taranto	dim.	coperto, calmo
Palermo	dim.	coperto, calmo
Catania	dim.	sereno, grosso
Cagliari	var.	coperto, mosso
Tripoli...	aum.	misto, agitato
Messina.	dim.	piovoso, calmo
Trento ..	var.	misto
Lecce......	aum.	piovoso
Bari.......	dim.	piovoso, mosso
Sanremo	dim.	sereno, mosso
Bengasi..	var.	misto, agitato
Foggia...	staz.	piovoso
Rimini...	staz.	cop., grosso
Sassari...	aum.	piovoso

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area depressiona[ria sul] bacino mediterraneo con minimo [sull'Ita]lia meridionale (754 mm.); alta pr[essione] sul rimanente d'Europa con massimo [sulla] Scandinavia meridionale (781 mm.).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 16 dicembre 1935, alle ore 15, [in Trie]ste, via del Rivo N. 22, si procederà [alla] vendita di un apparecchio per perm[anente], specchi, poltrone ed altro. Il Cancelliere [del]la R. Pretura.

Dott. Pino Busu[...]
specialista per le malattie d[el]
NASO, ORECCHI e GOLA
VIA G. GALLINA N. 2, mezz[anino]
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-1[...]
Aut. Pref. Trieste. 3219-11957/19[35]

SINOVIAL RIVAL[TA]

LA GOTTA, l'ARTRITE, I REUMI, la SCIATI[CA], le NEVRITI e la SINOVITE, mig[liorano] radicalmente e prontamente col SINO[VIAL] che scioglie l'acido urico e in poco [tempo] fa cessare il dolore, scomparire il [gonfio]re e rimettere in piedi l'ammalato. Non [nuo]ce sul cuore, non indebolisce lo s[tomaco], non disturba l'intestino. Ricevendo L. 1[...] disco scat. racc. franco, per 6 scat. L. [...] Pr. Dr. P. RIVALTA c. Magenta 10, Mil[ano] (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 X[III])

La costituzione in Egitto
Negata da Hoare un mese fa, concessa ieri da Re Fuad

CAIRO, 12

Il Presidente del Consiglio Nessim Pascià, che su pressioni di Re Fuad, ieri all'ultimo momento aveva ritirato le dimissioni già date, è stato ricevuto stamane nuovamente dal Sovrano a cui ha sottoposto due soluzioni: il ritorno alla costituzione dell'anno 1923 oppure le dimissioni del Governo.

L'Egitto in festa

Re Fuad, in linea di massima ha approvato il ritorno alla costituzione del '23 e con riferimento alle trattative in corso con l'Inghilterra ha pregato il Presidente del Consiglio a desistere dalla sua intenzione di mettersi. Il Governo egiziano ha deciso allora di rimettere in vigore la costituzione del 1923 e a non rassegnare le dimissioni. Questa decisione è stata presa dal Governo dopo che si era constatato il perfetto accordo in tutti i problemi di attualità fra Re Fuad e il Presidente del Consiglio Nessim Pascià. In giornata il Sovrano ha firmato il decreto.

La notizia del ritorno alla costituzione si è sparsa al Cairo in un baleno. Manifesti murali hanno confermato questa vittoria dell'opposizione. Gli studenti hanno inscenato delle manifestazioni di giubilo.

La costituzione del 1923 prevede un Senato di 100 membri che abbiano più di 40 anni, di cui 60 scelti dal Re e gli altri eletti per scrutinio di doppio grado. La Camera dei deputati è composta di 150 membri dell'età non minore di 30 anni, eletti con votazione diretta, dai cittadini maschi di più di 21 anni. Il partito che ha la maggioranza forma il Gabinetto con l'approvazione reale. Le due Assemblee hanno iniziativa di proporre leggi, salvo quelle finanziarie.

Il mantenimento al potere di Nessim Pascià ha tranquillizzato i circoli politici i quali sperano che lo spirito di conciliazione delle due parti permetta di dare soddisfazione all'opinione pubblica e di far ritornare la calma.

Gravi disordini studenteschi si sono verificati ad Alessandria prima del giungere della notizia. Una forte massa di goliardi, dopo aver compiuto una dimostrazione nelle vie centrali, ha rotto tutte le lampade dell'illuminazione pubblica e reso inservibili numerosi tram e autobus.

Le scuole chiuse fino al 31 dicembre

Due gruppi di parecchie centinaia di studenti sono giunti in corteo da opposte direzioni nel cuore del quartiere di Ras El Tim e dalla finestra centrale del circolo wafdista sono stati arringati da alcuni oratori, che hanno pronunciato parole roventi contro gli avversari dell'indipendenza egiziana. Questo è stato il segnale di nuovi e più gravi disordini che in un attimo si sono estesi a tutti i quartieri. Con fatica la polizia è riuscita a riprendere il controllo della situazione e a disperdere i dimostranti, cinque dei quali sono stati arrestati.

Gli studenti avevano deciso di scioperare e di compiere dimostrazioni di protesta anche domani e dopodomani, che presumibilmente saranno invece dimostrazioni di giubilo. Tutte le scuole sono state chiuse fino al 31 dicembre a causa delle numerose assenze dovute alla situazione politica.

Nessuna obiezione britannica

LONDRA, 12

L'agenzia *Reuter* ha dal Cairo: La residenza britannica ha informato il Primo Ministro che il Governo britannico non avrebbe sollevato alcuna obiezione alla restituzione della Costituzione del 1923.

Turbamento a Londra

LONDRA, 12

Grande turbamento ha prodotto la notizia che Re Fuad d'Egitto ha firmato oggi il Decreto che rimette in vigore la costituzione del 1923. Il Primo Ministro egiziano Nessim Pascià, contrariamente alle voci corse, non ha rassegnato le dimissioni. Questa decisione è interpretata a Londra come un mezzo per assicurarsi il consenso della Granbretagna per il ripristino della costituzione e per continuare le conversazioni sulla base del trattato che fu proposto nel 1930.

E' noto infatti che Nessim Pascià è persona molto grata al Governo britannico. Secondo la parte del trattato del 1930, che fu trattato dall'allora Ministro degli Esteri Arturo Henderson e il capo del partito nazionalista egiziano Nahas Pascià, l'Egitto avrebbe dovuto diventare una Nazione indipendente, libera dalle Capitolazioni e capace di essere ammessa nella Società delle Nazioni. Dal canto suo la Granbretagna conseguirebbe speciali obblighi riguardanti la difesa dell'Egitto e del Sudan e gli interessi dei cittadini stranieri e delle minoranze. Il trattato non potè essere concluso perchè il partito nazionalista egiziano si oppose ad una limitazione di controllo sugli stranieri residenti in Egitto.

La costituzione del 1923 ristabiliva la Monarchia che governava con due Camere: quella dei deputati era composta di 220 deputati eletti a suffragio universale. La costituzione fu abrogata due volte: la prima nel 1930, quando fu promulgata una nuova costituzione con la cooperazione del Senato e della Camera; la seconda nel 1934, quando il Parlamento fu sciolto e i poteri passarono nelle mani del Sovrano. Allora fu proposto un nuovo statuto.

Con le recenti gravi agitazioni e con la decisione odierna di Re Fuad la posizione della Granbretagna in Egitto diventa molto delicata per il partito nazionalista egiziano ormai dominante a grande maggioranza nel Paese e irriducibile e ostile al «vassallaggio dello Egitto alla Granbretagna».

L'Irlanda domanda
il mantenimento di un unico Parlamento

DUBLINO, 12

Il Presidente del Consiglio De Valera ha presentato oggi nel pomeriggio al «Dail» una mozione per l'abolizione del Senato dallo Stato Libero d'Irlanda ed il mantenimento di un unico Parlamento, che è stata approvata con 76 voti contro 56.

La mozione proponeva di inviare di nuovo al Senato la legge che abolisce il Senato stesso, legge che era già stata approvata dal «Dail» il 28 marzo 1934 e che successivamente il Senato aveva respinto. In base alla costituzione la legge è stata tenuta in sospeso per 18 mesi ed ora De Valera l'ha ripresentata e se il «Dail» l'approverà nuovamente diventerà esecutiva anche contro l'opposizione del Senato. Nello stesso tempo De Valera ha annunciato che il Governo intende chiedere alla commissione della procedura del «Dail» di vedere se sia possibile modificare l'attuale procedura seguita dai progetti di legge, completandola in maniera da permettere che i progetti possano essere riveduti prima dell'approvazione definitiva e che il Ministero possa apportarvi qualunque piccolo emendamento che risulti necessario. Con ciò il Governo pensa che il «Dail» sarebbe praticamente in grado di compiere il lavoro che adesso spetta al Senato.

Ribellione a bordo
di una cannoniera britannica

LONDRA, 12

Secondo notizie giunte all'Ammiragliato, sei marinai della cannoniera «Terna» stazionante nel Mare della Cina, si sono ribellati recentemente, in seguito alle condizioni materiali della vita a bordo. Il capo della flotta britannica in Cina ha formulato un biasimo in proposito ed ha preso i provvedimenti necessari per rimediare allo stato di cose a bordo del «Terna», il cui comandante è stato revocato.

La politica estera della Turchia
Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

ANKARA, 12

Il Presidente del Consiglio Ismet Ineunu, parlando ad un banchetto in occasione della celebrazione del 59.o anniversario della scuola di Mulkiye, ha pronunciato un discorso in cui ha esposto le direttive della politica interna ed estera. A proposito di quest'ultima egli ha detto che essa mira a portare la fiducia fra le Nazioni in modo da eliminare tutto ciò che può compromettere la pace. Riaffermata la sincerità dell'attaccamento della Turchia alla pace, il Presidente del Consiglio ha detto che la Turchia ha degli impegni verso la Lega delle Nazioni ed è quindi tenuta a conciliare questi lavori con gli impegni presi all'infuori della Lega.

Nuovi accordi economici
fra Austria e Ungheria

BUDAPEST, 12

Il Ministro austriaco dell'Economia, Buresch, ha concretato oggi, assieme al Ministro ungherese del Commercio Winckler i particolari dei nuovi accordi già negoziati a Vienna, durante la recente visita del Presidente Gömbös e del Ministro degli Esteri De Kanya. Il Ministro Winckler si recherà a Vienna in febbraio per concludere i nuovi accordi economici austro-ungheresi.

I giurati del processo Stawiski
protestano

PARIGI, 12

I giurati del processo Stawinski hanno delegato uno di loro per esporre al Ministro Guardasigilli la grave situazione nella quale si trovano con una indennità di 12 franchi al giorno dopo più di un mese di lavoro.

Il bilancio dell'Aeronautica francese
ridotto a 904 milioni di franchi

PARIGI, 12

Il bilancio dell'Aeronautica del 1936 prevede una spesa di 904 milioni di franchi contro un miliardo e 450 milioni spe-

Una pianura della Serbia
trasformata in lago dalle alluvioni

BELGRADO, 12

I danni arrecati dalle improvvise inondazioni della Serbia meridionale sono ingenti. Numerosi ponti sono crollati. La pianura di Sklotie rassomiglia a un gran lago. L'areodromo è completamente sommerso. Nella località di Cavadar le acque hanno asportato un intero edificio municipale e non è stato possibile ricuperare gli archivi e la cassaforte. La pineta di Gevgeli è pure sotto acqua. Le frane hanno ostruito le strade. Quasi tutte le comunicazioni sono interrotte. Il Ministro dei LL. PP. si trova sul luogo e le forze civili e militari sono ancora mobilitate in tutta la regione. Il Ministro dell'Interno ha inviato dieci mila dinari quale primo soccorso. Le popolazioni vengono rifornite dai militari. La piena del fiume ha incominciato a decrescere questa notte. Sulle montagne sono cadute forti nevicate che hanno ostruito i valichi stradali.

Il Danubio straripa

SOFIA, 12

In seguito alle piogge torrenziali e allo straripamento del Danubio, la ferrovia Mezdra-Bitin è interrotta.

Gli allagati della Tessalia
riforniti con gli aeroplani

ATENE, 12

Il maltempo persiste in varie regioni della Macedonia e della Tessalia, ove in certe località allagate l'acqua è arrivata all'altezza di un metro. Il Governo continua ad inviare soccorsi in Tessalia nella impossibilità di usare altri mezzi aeroplani lasciano cadere viveri per la popolazione. Le comunicazioni ferroviarie fra Atene e la Macedonia sono riprese parzialmente con trasbordi, mentre quelle con l'Europa subiscono notevoli ritardi, anche a causa degli allagamenti nella Serbia meridionale.

Operai bloccati dalla neve
alla frontiera franco-spagnola

BARCELLONA, 12

Nella valle di Aran, presso la frontiera francese la neve, caduta abbondantemente, ha raggiunto i 12 metri di altezza, bloccando un gruppo di operai che sono adibiti al lavoro di una galleria. Malgrado i ripetuti sforzi è stato impossibile non sono di toglierli dalla tragica situazione in cui si trovano ma anche di rifornirli di viveri durante la giornata.

I minatori russi sorpresi dalla valanga
salvati dopo cinque giorni

MOSCA, 12

Sono stati estratti dalle miniere di Artmugel, dove erano sepolti da cinque giorni, i minatori che erano stati sorpresi da una valanga. Per un vero miracolo tutti i minatori sono scampati alla morte.

Il freddo in Polonia
spinge i disoccupati a furti di carbone

VARSAVIA, 12

Con la fredda stagione, si sono rinnovati in tutto il Paese gli assalti ai treni di carbone delle ferrovie dello Stato. Forti gruppi di disoccupati tentano di fermare i trasporti per saccheggiarli. Avvengono spesso degli scontri e delle sparatorie fra i ladri e il personale di scorta dei treni.

Feroce vendetta di un sanitario licenziato
Due medici uccisi e uno ferito

NEW YORK, 12

Un grave episodio di sangue si è verificato stamane nell'istituto di odontoiatria dell'Università di Columbia. Un inserviente di laboratorio certo Vito Kussow, che ieri sera era stato licenziato per il suo carattere irascibile, stamane si è presentato alla Direzione dell'Istituto ed estratta una rivoltella, ha ucciso i dirigenti dott. Arthur T. Rowe e prof. B. Weinberg e ha ferito gravemente al braccio il prof. William H. Crawford. Poco dopo il Kussow è stato trovato morto.

Il fatto ha destato grandissima impressione nel mondo scientifico, essendo i tre medici conosciutissimi per il loro valore professionale.

Il difensore di Hauptmann
chiederà la revisione del processo

TRENTON (New Jersey), 12

Il giudice Trenchard, che ha presieduto il processo di Flemington lunedì prossimo darà atto in udienza che la Suprema Corte federale ha respinto l'appello di Bruno Hauptmann e dichiarerà esecutiva la sentenza di morte del giudice di primo grado. La data dell'esecuzione della sentenza, come è di rito, sarà fissata dopo quattro e prima di otto settimane da lunedì prossimo.

Intanto il difensore Rosenkranz ha annunciato che sta elaborando una richiesta di rinnovazione del processo avendo ormai acquisito prove le quali mostrano all'evidenza che «altri hanno commesso il delitto».

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

ani sforzi dell'antifascismo per silurare gli accordi di Parigi

l malumore del Negus e la persistente nervosità degli oppositori in Francia e in Inghilterra

ultrasanzionisti contro Baldwin

LONDRA, 12

tro delle discussioni interna- è stato trasferito a Ginevra, e ra si dovrebbe solo essere ri degli svolgimenti prossimi i della controversia. Invece ha lasciato degli strascichi vuto delle ripercussioni che uardano in un certo senso politica internazionale, ma ie la politica interna dell'In- a. I partiti si sono impadro- l'argomento e se ne fanno a contro il Ministero Bald- un pretesto, come si sa benis- er continuare l'agitazione ista e antifascista, ma che noie e forse anche preoc- ni al Governo.

oppositori alla carica

ppositori del Governo non so- soddisfatti dell'accordo di sebbene non ne conoscano i termini esatti. Essi fanno sulle indubbie discordie che parse in seno al Gabinetto le riunioni del Consiglio e dente malumore del signor per gridare che le proposte i sono troppo generose per e che esse vanno troppo al quanto propose il Comitato que. Le reticenze di Baldwin e parole oscure sull'avveni- S. d. N. hanno aggiunto olio o che, in questo caso, è la zione di tutti i societari e gli utopisti. Ne è derivato ai a Londra ci si preoccupa le reazioni parlamentari in tagna che di quanto rispon- il Duce, la Lega e il Ne- proposte franco-britanniche, ne si vive in un'atmosfera di terna. Il fenomeno sarà pas- , perchè il partito al pote- una maggioranza sicura al to, anche se vi saranno delle i, ma non per questo esso interessante.

nali ministeriali di stamane sull'argomento, mentre ell'opposizione sono in piena enza. Il meno che questi scrivono di Baldwin è che in malafede un doppio gio- ndo costoro Baldwin avreb- tato la Società delle Nazio- assicurarsi un successo nel- oni generali, per poi tradire ad elezioni avvenute. Il tra- di Baldwin sarebbe anzi egli non solo avrebbe tradi- ega, ma anche il corpo elet- Il sig. Eden, sempre per tut- ro, sarebbe invece il fedelis- lla Lega e della volontà dei inglesi e egli, in certo mo- che presentato come un mar- rchè costretto a sostenere a una tesi che egli ripudia.

Un'accusa infondata

o sieno fondate queste strane non spetta a noi giudicare. si può constatare il fatto due partiti che si presenta- le elezioni, tutti e due soste- l'appoggio della Granbreta Società delle Nazioni, uno, lista, proponeva la guerra difesa della Lega; l'altro, il atore, sosteneva la necessi- la pace fosse salvaguardata. tori, senza esitazione, hanno conservatori.

poi di fronte alla realtà uazione, studiandola a men- a e senza passione, Baldwin eva che avvicinarsi alla tesi sidente del Consiglio france- l e accordarsi con lui, dopo nsiderato tutte le conseguen- varie decisioni, nell'assolve andato conferito dalla Lega ancia e alla Granbretagna icerca di una base di solu- el conflitto italo-etiopico.

parte puramente dogmatica a, Baldwin non ha mutato condotta: sempre egli aveva to che la Granbretagna a- gito collettivamente e non almente; che era necessa- collaborazione con le altre Potenze della Lega (che nel tico si riducevano alla Fran- e i rischi delle decisioni del- dovevano essere ripartiti le Potenze e non ricadere la Granbretagna, che infine bretagna si sarebbe sotto- alle decisioni di Ginevra. programma non è mutato ed esso apparso nelle dichiara- due giorni or sono alla Ca- ei Comuni.

li opositori vedono l'offesa e nel dubbio emesso da sull'infallibilità della Lega alunque componimento che porti la rovina morale e le dell'Italia. Per quel che la Lega, Baldwin eviden- non si lascia illudere dai discorsi dei pastori anglica- rca l'Italia, quello che è av- da qualche mese in qua, e ente dall'inizio dell'applica- elle sanzioni, è troppo istrut- lasciar credere che un uo- ato e investito di enorme re- ilità come Baldwin pensi che italiano sia disposto a sce- l'albero al quale dover es- piccato.

a mozione ai Comuni

lemica sarà lunga ed aspra, rrà inefficace e sterile, an- tte sconosciuti deputati del- la maggioranza si sono uniti alle proteste degli oppositori, presentando una mozione nella quale si dice: «La Camera non consente a qualsiasi soluzione del conflitto italo-etiopico che non tenga conto degli obblighi internazionali derivanti dallo Statuto della Società delle Nazioni, per accordare allo Stato aggressore le più grandi concessioni dopo la sua non provocata aggressione, la quale avrebbe dovuto essere risolta con negoziati pacifici».

E' certo che costoro non hanno imparato niente di tutto quello che Baldwin ha detto di aver appreso, e non solo lui, ma anche la Camera, dagli avvenimenti degli ultimi mesi. E' inutile dire che l'opposizione punta su questa mozione, come si punta sulla carta della disperazione. Ma l'opposizione spera anche nella «saggezza» della Società delle Nazioni. Gli incitamenti a Ginevra di rifiutare le proposte franco britanniche, d'imporre l'embargo sul petrolio, di sconfessare Laval, riempiono intere colonne di giornali e già si discutono le conseguenze, stabilendo perfino la data del primo gennaio per le sanzioni inasprite. Tutto ciò va di comune accordo con la fede che si ripone nel sig. Eden, perchè manovri in modo che Ginevra rifiuti l'accordo di Parigi. Che cosa vogliano questi, esaltati non si riuscirà mai a comprendere, all'infuori dello schiacciamento del Fascismo, desiderio però che solo raramente osano confessare. C'è stato il periodo dell'orrore per la cosiddetta guerra italo-abissina; poi della guerra contro l'Italia per vendicare la Società delle Nazioni; ora si manifesta il tentativo di far proseguire a tutti i costi il conflitto africano. I pacifisti sboccano sempre nella guerra.

Riforma necessaria

Bisogna però raccogliere anche le voci che incitano il Gabinetto britannico a proseguire sulla strada segnata dall'accordo di Parigi e a sollecitare la fine delle sanzioni di qualunque genere; quelle già applicate e quelle minacciate, per ricondurre la tranquillità politica ed economica nel mondo. Qualunque sia la decisione di Ginevra, il colpo che hanno ricevuto i sanzionisti e i societari è stato assai rude e le reazioni lo dimostrano. Moralmente la macchina è smontata: la Granbretagna, unitamente alla Francia, ha già espresso un parere che peserà molto sull'eventualità di una soluzione.

E se da tutto questo dovrà uscire anche la radicale riforma della Società delle Nazioni, prospettata velatamente da Baldwin, solo i fanatici potranno dolersene. Basta osservare ciò che si svolge a Ginevra in queste ore per persuadersi della necessità di mutamenti nell'organismo societario: gli interessi di grandi Nazioni come l'Italia, la Granbretagna o la Francia dipendono ora dalle bizze, dai rancori e dalle faziosità di piccoli Paesi, i quali non possono essere che satelliti. Occorre quindi che anche a Ginevra si rimettano i singoli valori sui diversi piani.

Impressioni svizzere

GINEVRA, 12

La *Suisse* scrive che, se l'Inghilterra, fatte le elezioni ed esasperato l'Egitto, si dimostra disposta oggi ad avere più cura degli impegni che essa aveva preso verso l'Italia quando la stessa Etiopia era già da tre anni membro della S. d. N. Non bisogna credere che ogni difficoltà sia scartata, ma è già molto il fatto che si cominci a negoziare. Il giornale osserva come il metodo usato da Laval si sia rilevato buono, in quanto egli ha ceduto per attirare il suo interlocutore nel suo stesso gioco. Aggiunge che ora bisogna aspettare che tutto sia nuovamente messo in azione da parte di quelli la cui vera preoccupazione non era tanto l'indipendenza dell'Etiopia, quanto il desiderio di abbattere il Fascismo.

Il *Journal de Genève* in una corrispondenza da Londra afferma che il Governo britannico ha buone speranze che il piano venga adottato magari con delle riserve da parte dell'Italia e dopo una certa resistenza anche dell'Etiopia, e che esso sia in fine dei conti approvato dalla S. d. N.

Ammirazione della Grecia

ATENE, 12

Il *Kathimerini* rileva che sotto la direzione di un capo coraggioso l'Italia è riuscita a modificare persino il suo meccanismo economico, cambiando radicalmente anche la coscienza nel popolo e ha compiuto un lavoro colossale. Le sanzioni hanno intensificato l'attività nazionale; l'Italia fascista vincerà le sanzioni.

Disciplina e volontà italiana
esaltate dalla stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 12

Il *Völkischer Beobachter*, parlando della volontà unanime del popolo italiano di opporsi alle sanzioni con le più strette economie, afferma che, particolarmente nelle piccole città è data la possibilità di rilevare la rigidissima disciplina osservata dagli italiani. Citando numerosi esempi di sacrificio, dati da famiglie operaie, il giornale mette in rilievo che si tratta di veri eroismi compiuti per la maggiore grandezza della Patria.

Gli accordi Laval-Hoare
saranno presentati oggi ad Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 12

I Ministri di Francia e d'Inghilterra hanno ricevuto il testo delle proposte di Parigi per porre fine al conflitto. Il documento sarà ufficialmente comunicato al Governo etiopico nella giornata di venerdì; il Ministro degli Esteri ha già preso disposizioni per spedirlo immediatamente per corriere all'imperatore.

Negli ambienti ufficiali si crede che l'imperatore non acconsentirà mai a una colonizzazione italiana del sud e meno che mai alla cessione di territorio ai confini settentrionali.

Le notizie del fronte però sono alquanto diverse: sembra infatti che i bombardamenti aerei italiani di questi giorni abbiano avuto un effetto tanto demoralizzante sulle truppe, da far riflettere l'imperatore sull'opportunità di accettare il progetto

La situazione seguita a Tokio
con vivo interesse

TOKIO, 12

Gli ultimi avvenimenti diplomatici in relazione al conflitto italo-etiopico sono attentamente seguiti dagli ambienti politici e giornalistici giapponesi. Gli ambienti ufficiali, invece, si astengono dall'esprimere un qualsiasi commento al riguardo. Il Ministero degli Esteri anzi ha smentito seccamente la voce, raccolta anche da qualche giornale, che il Governo di Tokio avrebbe fatto diramare un commento ufficioso sul piano Laval-Hoare.

Il portavoce dello stesso Ministero, infine, ai giornalisti che lo interrogavano ha detto che anche volendo esprimere un giudizio, mancano gli elementi su cui fondarlo, perchè il Giappone non è stato informato della sostanza del piano parigino e delle discussioni diplomatiche che su esso sono avvenute e avvengono tra le Cancellerie. *(United Press).*

Parigi teme oscure manovre londinesi

PARIGI, 12

Nell'attesa degli sviluppi della procedura ginevrina e della risposta ufficiale del Governo italiano e di quello etiopico sulle proposte franco-inglesi, Parigi mantiene un certo riserbo, non disgiunto da qualche inquietudine, causata soprattutto dal timore che l'intervento di forze irresponsabili — le manovre dell'ultima ora e l'azione dei fanatici del Covenant, come scrive il Journal *— abbiano a compromettere le probabilità di successo per un inizio di negoziati, che nella capitale francese si crede di riscontrare nell' iniziativa comune di Laval e di Hoare.*

La leale dichiarazione del Duce

Il comunicato Stefani *pubblicato a Roma dopo la comunicazione delle proposte al Duce, è accolto tuttavia con un sentimento di evidente soddisfazione. La certezza che il Governo italiano esaminerà, con tutta la ponderazione e la serenità di cui il Duce ha sempre dato prova, le proposte che gli sono state sottoposte, costituisce infatti, per i circoli responsabili francesi, un elemento di fiducia non trascurabile e che la stampa, eccezion fatta dei soliti organi di sinistra, si affretta a mettere in evidenza.*

«Questa dichiarazione — scrive per esempio il Petit Parisien, *alludendo al comunicato* Stefani *— basta per dimostrare che il Duce non oppone un rifiuto intransigente ai tentativi di conciliazione. Non è una accettazione. E' normale che, prima di pronunciarsi, il Duce si raccolga e deliberi; ma Egli studierà il pro e il contro e, apprezzando gli sforzi dei Governi di Londra e di Parigi, sarà in grado di trovarvi gli elementi che gli permettano di prendere una decisione conforme agli interessi del suo Paese e agli interessi della giustizia».*

Per contro, invece, la diffidenza persiste nei riguardi delle reazioni eventuali del Governo di Addis Abebà. Più che mai a Parigi si ha l'impressione che il Negus non sarà il solo a decidere, chè, dietro a lui, influenze potenti e occulte si faranno sentire, per facilitare lo sviluppo di piani che non hanno nulla a che vedere con l'interesse imperioso della pace e della concordia fra le Nazioni d'Europa, nè con i veri sentimenti di giustizia internazionale. E, benchè la risposta ufficiale di Addis Abebà non sia ancora stata data, oggi un telegramma del corrispondente della Agenzia Havas *da Dessiè indicava che il Negus «respingerà deliberatamente» le proposte franco-britanniche. Il corrispondente trasmetteva infatti la seguente dichiarazione ufficiale fattagli dal Negus:*

Il Negus... ginevrino

«Il Governo etiopico ricorda le sue dichiarazioni precedenti e specialmente quella dell'otto ottobre scorso, e cioè che l'Etiopia non ha mai voluto e non vuole la guerra. Ma noi dobbiamo difendere oggi il nostro suolo violato dall'Italia. L'Etiopia aveva accettato, durante la Conferenza di Parigi e durante le riunioni del Comitato dei Cinque, tutte le concessioni compatibili con la sua dignità per evitare l'aggressione italiana. Tuttavia questa aggressione è stata consumata. Non possiamo cedere alla forza che non abbiamo mai provocato, perchè questo costituirebbe il premio alla violenza».

*A Parigi, questo rifiuto, con stile così classicamente ginevrino, del Negus, appariva caratteristico per servire la propaganda, occulta o no, dei corridoi di Ginevra, onde contribuire sempre più a far apparire la pretesa «violazione» dei principi societari, che costituisce stamane il grande cruccio degli organi di stampa di sinistra — comunisti, socialisti e massonici — tra i quali, in modo particolare, si distingue l'*Oeuvre*, che accusa di «cinismo» la Francia e l'Inghilterra e che già preannuncia che «se il Negus non accetta il progetto, ciò che è evidente, il Consiglio della Lega, dal canto suo, non lo accetterà».*

Questo aspetto della situazione non va perduto di vista perchè, quale che sia il lavoro intrinseco delle proposte escogitate e quali che sieno gli sforzi di Laval per far fronte agli intrighi che certa stampa parigina denuncia, lasciando intravedere, attraverso quanto scrivono i propri corrispondenti le manovre che pullulano a Ginevra per far silurare da un fronte di piccole Potenze l'accordo Laval-Hoare, non può mancare di avere delle ripercussioni. Non per nulla la frase finale del discorso del Negus corrisponde al ritornello cantato a gran voce in tutti gli ambienti antifascisti e che anche ieri sera sarebbe stato intonato da Herriot nelle dichiarazioni da lui fatte al Comitato esecutivo del partito radicale.

Insidie contro Laval

*Il fatto sta che, mentre la cagnara dei socialisti e comunisti sviluppa i soliti temi della settimana scorsa e mentre gli organi massonici preannunciano «la fine della Società delle Nazioni», la manovra, come la qualifica l'*Echo de Paris*, accenna a trasferirsi sul piano parlamentare, giacchè si annunzia che l'ex Ministro radicale Cot intende presentare una interpellanza sulla politica estera, per chiedere al Presidente del Consiglio «quali misure conta di prendere per fare rispettare il Patto della Società delle Nazioni».*

E' annunciata pure un'interpellanza comunista e, sempre sul piano parlamentare, anche un'offensiva socialista. Il gruppo socialista, riunitosi oggi, ha, infatti, deciso di provocare una discussione sul conflitto italo-etiopico.

L'intenzione di pugnalare Laval alle spalle non potrebbe essere più evidente ma, nonostante tutto, si conta soprattutto sul disorientamento delle fazioni cartelliste, alle quali è difficile tuttavia imbastire una manovra che colpisca, attraverso Laval, un tentativo di pacificazione profondamente sentito e auspicato dalle masse popolari francesi, e soprattutto, sul fatto che mancherà questa volta, o sarà meno efficace, l'ausilio britannico, gelosamente elargito, sino alla conclusione dell'accordo Hoare-Laval, alle opposizioni francesi.

Secondo il Journal de Debats, *il cambiamento di atteggiamento dell'Inghilterra è fondato, infatti, su ragioni talmente gravi, che difficilmente il Governo britannico potrà ricredersi. Senza fondarsi sull'ottimismo dell'organo moderato, è opportuno indicare quali sono, secondo questo giornale, queste ragioni. Esse consisterebbero anzitutto nella difficoltà dell'applicazione dell'embargo sul petrolio, soprattutto per comunicazioni fatte pervenire a Londra dal Governo di Washington; in seguito, sul persistente desiderio della Francia, ma soprattutto sulle difficoltà incontrate dalla flotta britannica nel Mediterraneo.*

Bailby, sul Jour, *rinnova il voto che Mussolini apporti all'esame di queste basi di pace la sua chiaroveggenza e il suo coraggio abituale. La pace segnerà il ritorno di una stabilità, almeno provvisoria, nel centro dell'Europa, l'assurdo sistema delle sanzioni avrà fine e cesseranno le minacce di rovina che pesano sul commercio e sulla industria dei popoli sanzionisti.*

*L'*Excelsior *scrive: «La procedura della S. d. N. sembra debba, ora, essere meno appassionata delle precedenti. L'accordo tra Parigi e Londra sugli aspetti del problema abissino è di un esempio confortante. Esso sarà senza dubbio seguito da tutti gli elementi ragionevoli dell'Assemblea, i quali sanno che la pace esige sempre qualche adattamento. Il Patto non è stato unicamente concepito in vista di una vendetta internazionale, ma ha lo scopo essenziale di prevedere e non creare artificialmente nuovi conflitti.»*

Perchè Londra avrebbe ceduto

Ci mancano informazioni precise sulle difficoltà incontrate dalla flotta britannica nel Mediterraneo, ma nessuno ignora oggi che esse furono numerose — scrive infatti il corrispondente del Journal des Debat *da Londra. I periti sopevano benissimo che, in caso di attacco non provocato, la flotta, che non ha basi nel Mediterraneo centrale, si sarebbe trovata in grande imbarazzo davanti a una flotta e a un'aviazione nemica manovranti in acque così ristrette. Malta non è più la chiave del Mediterraneo; Gibilterra è vulnerabile; solo Caifa può resistere. Malgrado le note francesi del 18 e del 26 ottobre, l'Inghilterra temeva che, in seguito all'applicazione di nuove sanzioni economiche, l'opinione francese non costringesse Laval alla neutralità in caso di incidenti imprevisti.*

Segnaliamo lo scontento, che si propagava fra i marinai costretti a servire sul mare durante il quinto anno del loro servizio che, secondo il regolamento, dovrebbe essere trascorso a terra.

Conferenza in favore della causa italiana
proibita in Belgio fra proteste del pubblico

BRUXELLES, 12

Due noti oratori francesi, il marchese Magallon e Robert Valery Radot, dovevano tenere una conferenza sulla missione civilizzatrice dell'Italia in un teatro di Bruxeller. Il Ministro della Giustizia belga decise all'ultimo momento di vietare tale conferenza, che era già stata annunciata da un mese. Un importante servizio di polizia controllava l'ingresso al teatro.

Il numeroso pubblico intervenuto è stato informato del divieto ed ha vivacemente protestato quando è stato avvertito che il marchese Magallon era stato arrestato dagli agenti nel momento in cui entrava in teatro. Ai dimostranti hanno parlato l'Accademico belga Ansen ed un avvocato di Bruxelles, che hanno tessuto un vibrante elogio all'oratore francese arrestato ed hanno esposto a grandi linee la missione civilizzatrice dell'Italia e la grande influenza della civiltà latina sulla cultura europea. Gli oratori sono stati calorosissimamente applauditi.

Le dimissioni di Masaryk
attese per oggi

PRAGA, 12

La questione della successione di Masaryk alla Presidenza della Repubblica sembra sul punto di essere risolta. E' probabile che le dimissioni di Masaryk siano rese pubbliche domani. I circoli parlamentari prevedono che, in applicazione delle disposizioni della costituzione, le Camere saranno convocate la settimana prossima per la nomina del nuovo Capo dello Stato.

Il primo processo dopo 30 anni
alla Camera dei Lord

LONDRA, 12

E' stato iniziato oggi nella Galleria reale della Camera dei Lord il processo contro Lord Clifford, accusato di omicidio involontario in seguito ad accidente automobilistico. E' questo il primo processo che ha luogo alla Camera dei Lord da 30 anni a questa parte. I Parì hanno votato dichiarando che Lord Clifford non era colpevole di omicidio codposo ed in conseguenza l'imputato è stato assolto.

Il "Majestic" già gigante dei mari
sarà demolito

LONDRA, 12

Il transatlantico «Majestic», che fino all'entrata in linea del «Normandie» francese, era il maggiore del mondo, sarà demolito nel prossimo febbraio

Come si ricorderà, il «Majestic» è uno dei tre giganteschi transatlantici che la Germania dovette consegnare all'Inghilterra alla fine della guerra.

La pena capitale richiesta
per 4 sovversivi spagnoli dei moti del 1934

MADRID, 12

Davanti alla Corte marziale di Mamplona si svolgerà nei prossimi giorni un processo contro una sessantina di sovversivi accusati di aver partecipato alla sommossa del 1934. Il Procuratore dello Stato reclama la pena capitale per quattro degli accusati, trent'anni di lavori forzati per 26, pene di prigione da due a cinque anni per alcuni altri e per 25 chiede l'assoluzione.

Il rifornimento collettivo delle cooperative
deciso in una riunione dell'Ente

ROMA, 12

Si è svolta oggi, presso l'Ente nazionale fascista della cooperazione, sotto la presidenza dell'on. Fabbrici, una importante riunione per trattare il problema dell'approvvigionamento delle Cooperative di consumo di alcuni generi di prima necessità d'importazione, contingentati. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei più grandi organismi di consumo, il sen. Tournon, presidente, ed il direttore generale della Federazione italiana dei Consorzi agrari, un rappresentante della Banca del Lavoro, alcuni tecnici ed i dirigenti centrali dell'E.N.F.C. e della Federazione nazionale delle Cooperative di consumo.

Sono stati dall'on. Fabbrici illustrati i problemi del rifornimento delle Cooperative di consumo e dell'opera di calmieramento da svolgere nel terreno della disciplina annonaria e dell'antisanzionismo, in relazione alle superiori disposizioni del Partito, del Ministero delle Corporazioni e della Sovrintendenza allo scambio delle valute. Hanno partecipato alla discussione numerosi intervenuti ed alla fine è stato deliberato all'unanimità di dare incarico all'Ente centrale approvvigionamento, sotto il controllo dell'E.N.F.C., di fare i rifornimenti collettivi delle Cooperative, in modo da portare al consumatore i generi alimentari alle condizioni stabilite dal Comitato corporativo dei prezzi e dei Comitati intersindacali. La seduta si è iniziata e sciolta con il saluto al Duce.

Il corso per attori e registi
La proroga del termine per l'iscrizione

ROMA, 12

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha prorogato al 25 dicembre venturo il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi per attori e registi, nonchè per la concessione di borse di studio presso la R. Accademia di arte drammatica di Roma.

Per i poveri, gli orfani, i vecchi che trovano soccorso presso la Congregazione di Carità, acquistate le tessere di Capodanno!

Importanti lavori pubblici
appaltati in questi giorni

ROMA, 12

Si opera, ed il ritmo del Regime per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio nazionale, continua normale e costante anche in questo periodo eccezionale. Sono di questi giorni nuovi appalti di opere pubbliche di notevole importanza. Tra le altre sono da segnalare: i lavori di sopraelevazione della lunga via Battisti nella seconda Università di Padova, per lire 225.000. I lavori occorrenti per la difesa della spiaggia di Riva Santo Stefano in provincia d'Imperia per lire 788.000. I lavori d'ordinaria manutenzione delle opere d'arte per il porto d'Ancona per lire 285.000.

I lavori a difesa delle ferrate Regio parco di Pollenza, Parusso, Garda, Biga del Musotto, Turifattò, Totino del fiume Tanaro nel tratto Cherasso-Alba, in provincia di Cuneo per lire 1 milione 420.800. La sistemazione della strada passo Maniva-passo Croce Domini scorrente nei comuni di Collio, Valtrompia, Pagolino, Biennio e Breno lunga chilometri 16 per lire 341.500.

La costruzionen dell'acquedotto consorziale di Monte Stella in provincia di Salerno per lire 1.441.073. I lavori d'ampliamento e trasformazione dello stabilimento carcerario di Pozzuoli in casa penale per minorati fisici e psichici per lire 253.922. La costruzione della strada litoranea jonica che va dal torrente Pagliaro alla stazione di Amendolara, in provincia di Cosenza, per lire 2.354.920. La costruzione delle dighe di difesa del canale di San Pietro d'Orio in laguna di Grado per lire 336.508. La costruzione della strada di allacciamento della frazione Illica alla statale Salaria nel Reatino per lire 86.028.

La costruzione della rete interna per la fognatura bianca e nera di Lecce, secondo lotto A per lire 1.235..000.

In relazione alle recenti direttive del Governo, intese a potenziare al massimo ogni singola attività nel campo della produzione economica nazionale, il Ministro dei Lavori Pubblici ha impartito istruzioni affinchè tutti gli ufficiali e guardiani idraulici e di bonifica, che fruiscono di alloggiamenti demaniali con annesse zone di terreno, si dedichino alla pollicoltura e alla coniglicoltura.

I ringraziamenti del Governo austriaco
per l'omaggio dell'Italia

VIENNA, 12

Il Segretario di Stato all'Istruzione, dott. Perntner, ricevendo il sen. Salata che consegnava a nome del Governo italiano, al Governo federale, due delle opere esposte alla recente mostra italiana di scultura contemporanea, per essere destinate alla Galleria di Stato austriaca, ha pregato il sen. Salata di rendersi interprete presso il Governo italiano della profonda gratitudine dell'Amministrazione scolastica austriaca per il significativo dono.

OGGI OGGI
GIORNATA DELLE OCCASIONI
ÖHLER

IL BURRO VITTORIA
è la base genuina del

PANETTONE BURRO

S. A. UGO OTTOGALLI - MILANO Via Isonzo 16
produttrice del BURRO VITTORIA

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la PIAZZA DELLA BORSA - PIAZZA DELLA VALLE - VIA MOISE' LUZZATTO, ecco l'elenco delle

Latterie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Via Felice Venezian 16	CARBONE GIUSEPPINA	N. 4628
Via Madonna del Mare 19	LATTERIA AQUILEIA	» 5529
Via Lazzaretto Vecchio 3	BOTTERI FEDELE	» 5335
Via Lazzaretto Vecchio 17	LATTERIA MOGOROVICH GIUSEPPE	» 5490
Via Boccardi 7	BERTONI ANGELO	» 3428
Via Crociferi 1	LATTERIA PINGUENTINA DRASSICH ANGELA	» 4607
Via Moisè Luzzatto 15	LATTERIA	» 8832

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N.

Trieste ha offerto fino a ieri oltre un quintale d'oro e sei d'argento

I versamenti a 24 giorni dalle sanzioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Trieste ha offerto alla Patria a tutto ieri:
ORO . . . kg. 102.813
ARGENTO » 601.371

Il XXXI elenco
delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori gratuite offerte di oro e argento allo Stato:

Werth Luigia argento gr. 75; Quadrani Vincenzo oro gr. 6.70, arg. gr. 110; Vivante A, III offerta, 1 pezzo occhiali dorati; Possega Olga, oro gr. 3.60, arg. gr. 357; Rett. Adele, argento gr. 54; Rupnik Alma oro gr. 6.20, arg. gr. 6.50; Erasmo e Riccardo Dreossi, oro gr. 2.30, arg. gr. 31; Oreste Balbo oro gr. 2.40, arg. gr. 6; Canzianilla Gulli, una penna placcato oro; Cason Tullio, oro gr. 9.80; Wanda Mora-Stagnari gr. 20.70; Stagnari ing. Bruno gr. 25; Avanzini Mario gr. 6, arg. gr. 40; Rotteri Rodolfo oro gr. 3.50, arg. gr. 21; Bertoli Giuseppe oro gr. 4, arg. gr. 5.50; Mariotti Amelia ved. Piccolo oro gr. 4; Mariotti rag. Mario gr. 7.70; Pina Fonda argento gr. 34; Cioni Andreina oro gr. 14.80; Garreffa Vincenzo 2 spille e 1 matita placato oro, arg. gr. 49; Gerle Maria gr. 67; Iuri Maria oro gr. 1, arg. gr. 20; Valcini Bruna oro gr. 11, arg. gr. 89; Ciabattini dott. Mario oro gr. 27.80, arg. gr. 55; Tiranti Anacleto Valenti oro gr. 6.10, arg. gr. 46; Goffi Anna ved. Valenti oro gr. 3.60; Leoni Alfredo oro gr. 34.50; prof. Campitelli Giuseppe Matteo gr. 7.30; Widmar Maria oro gr 3, arg. gr. 29; Fonda Luigia oro gr. 3.60; Godini Bruno oro gr. 1.20, arg. 19.50; Silvestri Nerone oro gr. 5.20, arg. gr. 120; Bazzoni-Glanzmann oro gr. 132.20; Nunzio Spina gr. 16.70; Bigazzi Angiolo argento gr. 77; Sandri Maria oro gr. 5; Catalani Luigi gr. 102.80, arg. gr. 628; Catalani Eugenia oro gr. 23.60; Elsa Corradi Cutri oro gr. 4.50; Morelli Ernesto gr. 4.90; Mauri Giulia gr. 2.40, arg. gr 51; Clarici cap. Marco argento gr. 23; Medvessig ved. Maria oro gr. 15.50, arg. gr. 102; Eugenio Zolia fu Francesco argento gr. 125; Canciani Laura oro gr. 1.80, arg. gr. 23; Principe Enrico oro gr. 4.50, arg. gr. 38; Blasi Elisa oro gr. 4.

Rienzo Ruggero di Marcello oro gr. 2.30, arg. gr. 33; sorelle Battaglierini oro gr. 2.80, arg. gr. 33; Balilla Rizzi Umberto argento gr 29; G. D. gr. 124; A. D gr. 67; Parchi Vittorio oro gr. 4.50, arg. gr. 150; Gerlani Maria Giorgio oro gr. 4.30, arg. gr. 60; Scalembre Renato oro gr. 8; Sereni F. gr. 8.50; Sereni Rina gr. 7.30, arg. gr. 108; Semerini Iole e Oscar oro gr. 14.30, arg. gr. 82; Bassega Lucinda e Nello oro gr. 9.30; Carlo Bertos, Arduino e Guglielmo oro gr. 36.80, arg. gr. 325; Termini dott. e famiglia oro gr. 11.30, arg. gr. 390; Calici Edoardo oro gr. 4.70, arg. gr. 110, platino gr 1.70; Decurtis Bruno Vincenzo argento gr. 90; Cusimano Antonino fu Mario oro gr. 8.50, arg. gr. 21; Rossi Francesco oro gr. 4.10; Bortolini Ana e Mario gr. 2.70, arg. gr. 4.50; Antonella Napoli oro gr. 8.30, arg. gr. 30; Lasnig Mery oro gr. 9; Cali Tullio gr. 3.20; Verberi Ferruccio gr 18.70; soldato Vladimiro Verberi, A. O., gr. 13.30; Ricci Luigia e Pierina gr. 15.50, arg. gr. 135; Trampus Francesco e Ruggero oro gr 3.60, arg. gr. 28; Brunello Luigia oro gr. 1, arg. gr. 443; Norbedo Licia argento gr. 52; Reddi Etta oro gr. 3.10, arg. gr. 66; Battera Gisella e Menotti oro gr. 9.60; Trampus Pina argento gr. 49; Deschmann Vittorio gr. 82; Qualini Maria oro gr. 6.70, arg. gr. 310; Qualini Vittoria oro gr. 2.40, arg. gr. 15 lordo; N. N. oro gr. 1.30, arg. gr. 2.50; Stalio Giovanni sen. oro gr. 23.70; Stalio Giovanni jun. gr. 9, arg. gr. 424; Avang. Abeatici Mario oro gr. 3; Sorrentino Amelia gr. 4.70; Tartaro Wanda gr. 1, arg. gr. 107; Mario Romolo oro gr. 5.10; Siega Guido gr. 18.60, arg. gr. 43; Battaglia Menotti oro gr. 4, arg. gr. 150; de Quarco Lidia oro gr. 12.60, arg. gr. 115; R. G. di finanza Faber Pino oro gr. 2.10, arg. gr. 145; Fabi Mario Antonio oro gr. 6.50, arg. gr. 67; Zigon e Simonetti argento gr. 160; ten. R. G. di finanza Eligio Grauso oro gr. 21.20, arg. gr. 103; Russo Pina e Vincenzo oro gr. 5, arg. gr. 23; Vincenzo Russo, sottufficiale di P. S., arg. gr. 20; Pizzioli Caterina e Ulderico oro gr. 19.40, arg. gr. 79.

Sterle Adele argento gr. 15; Norbedo Silvio oro gr. 1.90, arg. gr. 58; Giov. It. Ruzzier Grazia oro gr. 17; Fonda Guido gr. 9, arg. gr. 51.50; Magnani Guido oro gr. 5.20, arg. gr. 31.10; Rinaldi dott. Ettore oro gr. 17.30; Borruso Ettore gr. 18.20; Toselli Griz. gr 4.30; Gili Giuseppina gr. 7.30, arg. gr. 12.40; Segolin Guerrino oro gr. 5.80; Benussi Renato argento gr. 24.20; Tessaro Mira e Narciso oro gr. 10; Glasar Oscar gr. 16.50, arg. gr. 95; G. B. argento gr. 31.70; G. S. oro gr. 10.90; Corpo Vigili Urbani gr. 15.20, arg. gr. 117; Vecchiet Adolfo oro gr. 7.50; Sulini Luigia gr. 1.30, arg. gr. 4.50; Visini Sergio 1 penna stil. placato oro; Visini Dario oro gr. 1.80, arg. gr. 52.50; Manzutto cav. dott. Giuseppe oro gr. 4.30; N.N. gr. 18.90; famiglia ing. Enrico Bertacchi gr. 23, arg. gr. 421; Pastore Elisabetta oro gr. 0.40; G. B. oro gr. 4.90; Ogris Enrichetta e Federico gr. 4; Ogris Giulia gr. 2.50, arg. gr. 7.30; Venier Maria oro gr. 20.50, arg. gr. 50.80; magg. Pirillo cav. uff. Franco Girardo oro gr. 10.80; V. G. gr. 10.30; Valenti Eugenio gr. 2.30; Paolo Sereni gr. 2.80; Volani Paola gr. 3.30; Comitato Prov. dell'Opera Balilla gr. 4.008.10, arg. gr. 40.658; Stegagnini Galliano argento gr. 83.50; Timeus Anita de Ferra gr. 91; Cordano Giovannini oro gr. 3; Cattaneo Pasquale gr. 1.70; Granichstaedter Luigi gr. 53.80; Mazzoli Eneo gr. 12.50; Gartner Antonietta e Giovanni gr. 4.30, arg. gr. 118; Benussi Santo e Vittoria oro gr. 4.90; Gilda Giurovich Sulligoi gr. 7; Raguseo Riccardo gr. 6.30, arg. gr. 14.80; Pielli Jole argento gr. 40; Pasqualis Bianca e Mario oro gr. 37.30; Parisi Pasqualino 1 penna stil. placato oro; Schillani Edoardo oro gr. 3.60, arg. gr. 64; Bonacci Fernando oro gr. 16.60; famiglia Roberti Ettore gr. 49, arg. gr. 87.50; Davanzo Iti e dott. Antonio oro gr. 17.60, arg. gr. 150.

Famiglia cap. Marsi oro gr. 6.50, arg. gr. 157; Bombacigno fratelli Nicola e Gaetano oro gr. 15.20; Lago Maurilia e Oreste gr. 7, arg. gr. 339; Meissner Julie oro gr. 22.20, arg. gr. 10; Lusini oro gr. 0.50, arg. gr. 22; Bice ved. Meditz 1 matita placato oro; Di Franco Filippo, oro gr. 8.70, arg. gr. 17; Lorenzetti Olga e Cesare oro gr. 16, arg. gr. 303; Cipriotto ved. Giuseppina argento gr. 313; Abbà rag. Giovanni e famiglia oro gr. 4, arg. gr. 183; Pasqualini Gina e Ireneo oro gr. 1.80, arg. gr. 1.50; Pozzetto Elisabetta e Michele argento gr. 38; Barberio avv. G. B. oro gr. 42.30, arg. gr. 68; Potnesi Giuseppe oro gr. 9.50, arg. gr. 93; Tullio Bianca e Bruna oro gr. 15.80; Balilla Pace Bruno oro gr. 5.70, arg. gr. 46; Menegoni Laura e Dante oro gr. 6.30; Fischer Rica, gr. 20.10; dott. Filippini e signora gr. 7; Obersnel Antonia gr. 2.80; Musicò Giuseppe gr. 4.80, arg. gr. 58; Campanella Vincenzo oro gr. 4.60 arg. gr. 48; Francescon Vittoria oro gr. 6.30; Barisi Luigi gr. 25.50, arg. gr. 88; Salamon Virginio oro gr. 6.50, arg. gr. 55; Palmisani dott. Luciano oro gr. 11, arg. gr. 52; cap. S. F. argento gr. 38; cap. M. C. oro gr. 7.10, arg. gr. 234; Consiglio Economia N. N. oro gr. 4.40, arg. gr. 4.40; Principe Giuseppe oro gr. 7.70; R. G. gr. 2.30; Iauì Ida gr. 4; Roghelli Adele gr. 1.20, arg. gr. 35; Fonda Lorenzo oro gr. 6.20; Bighelli Giovanni argento gr. 11; Brunetti Virginia e dott. Matteo oro gr. 11, arg. gr. 58; Fabris Libera oro gr. 13.70, arg. gr. 45; Giamporcaro oro gr. 2.30, arg. gr. 84; Bartolozzi Elio oro gr. 4.50; Balilla Benussi Giulio gr. 1, arg. gr. 45; Guardamagna Angelo oro gr. 7.80; Cossi Elisa e Mario gr. 4.30, arg. gr. 216; Pollaro Ettorina e Giovanni argento gr. 38; Istituto S. Cuore oro gr. 17.20, arg. gr. 51; Giannetti Libero argento gr. 131.50; Buzzi Ginevra oro gr. 6.10, arg. gr. 53; prof. Sereno Sereni oro gr. 10; famiglia Vittorio Camerino gr. 14.80; tessera P.N.F. 165320 argento gr. 167; famiglia Samuelli oro 14.10, arg. 1.30.

Rudanna Samuele oro gr. 3.20, arg. gr. 7; Bois Alina oro gr. 10.50, arg. gr. 37; Sussig dott. Bruno oro gr. 11.50; Metlicovitz ved. Maria oro gr. 8.50, arg. gr. 190; Fortunato Amante oro gr. 8.50; De Risola Michele argento gr. 20; brig. di P. S. Perini Placido oro gr. 3.90, arg. gr. 47; Cerrato rag. Pietro oro gr. 18.70; Cominotto Maria gr. 5.20, arg. gr. 279; Serra argento gr. 455; Giordano Dina e Carlo oro gr. 13.50, arg. gr. 121; Scarpa Antonio oro gr. 16.20; de Gumberth Giuseppe argento gr. 48; Commissariato P. S. via Luigi Ricci argento gr. 154; Ruggiero Gaetano oro gr. 8.80, arg. gr. 19; Depaul Dora e Ettore oro gr. 7.60, argento gr. 262; N. N. argento gr. 79; de Bernardi Ofelia oro gr. 4, arg. gr. 20.50; Albergo Enrico argento gr. 21; Frangini Gustavo oro gr. 1.70, arg. gr. 18; Scarpa Silvio oro gr. 29, arg. gr. 65; Moroni Ugo oro gr. 2.20; famiglia Iseppi oro gr. 11; Peterka Irene oro gr. 2.50, arg. gr. 26; Redivo Antonio oro gr. 7.50, arg. gr. 69; Gustavo Pulitzer Finali arch. oro gr. 15.50, arg. gr. 45; Balilla Mosch. Giuliano e Gian Paolo Pulitzer Finali oro gr. 6.40; Ferrante Giuseppe, agente P. S. gr. 5.20; Russo dott. Francesco gr. 7.40, arg. gr. 63; Steindler cap. cav. Umberto oro gr. 10, arg. gr. 225; Osimani Luigi oro gr. 6.20; Fabris Bruno gr. 2.40; Glavina Maria oro gr. 1.50, arg. gr. 13; Bonetti Giovanni oro gr. 15, arg. gr. 130; N. N. argento gr. 70; Boschi Armando oro gr. 1.60, arg. gr. 78; Bonino Ottavio oro gr. 6; Silli Marinella gr. 6.50, arg. gr. 50; Baiteri Nicolina e Francesco argento gr. 187; Scognamillo oro gr. 3, arg. gr. 15; Vasta Rosario argento gr. 69; Gerolimich Teresa oro gr. 36, arg. gr. 6; Fischler-Fiscelli Roberto arg. gr. 82; Letterio dott. oro gr. 10, arg. gr. 43; Selant oro gr. 5, arg. gr. 38; N.N. oro gr. 2, arg. gr. 29; Paladini Anita e Aldo oro gr. 36.40; console Meutasti Carlo gr. 11.30; cent. Gastone Linla gr. 20.40, arg. gr. 359; famiglia Fossa argento gr. 100.

Deforza oro gr. 2.70 (arg. gr. 22); Capasso Carmen oro gr. 5.20 (arg. gr. 39); Stolfa Maria oro gr. 4.50 (arg. gr. 33); Maria Cosulich Gerolimich argento gr. 877; Aron Arturo Weintraub oro gr. 5.20; Dann Samuele oro gr. 0.90 (arg. gr. 101); Modiano Lea argento gr. 219; Bottai Giuseppe oro gr. 5 (arg. gr. 32); Loprieno Nicola oro gr. 10; Pezzoli gr. uff. cav. Leonardo, II offerta, oro gr. 119.50; famiglia avv. Pezzoli Leonardo argento gr. 1.115; Giaduli Antonio oro gr. 6.20; Grassi Anita argento gr. 200; Curci Nicola oro gr. 11 (arg. gr. 24.50); Pusco Maria oro gr. 5.10 (arg. gr. 111.50); dott. Ottorino Palumbo Vargas oro gr. 10.80; Allegretti Amedeo gr. 2.50; Ortolani rag. Cesare gr. 4.70 (arg. gr. 129); D'Asse Piero oro gr. 4 (arg. gr. 34); Mazzeni Francesco oro gr. 4; Stramignani Francesco oro gr. 9 (arg. gr. 100); Pagano Gaetano oro gr. 7; Simonit Iole gr. 4.50; Amsterdam dott. Morpurgo gr. 3.80; Lucia de Merlato argento gr. 330; a memoria dott. Arduino Merlato oro gr. 49 (arg. gr. 12); Bianchi Emma oro gr. 5.10; famiglia Zorro gr. 1.80 (arg. gr. 339); famiglia Giuseppe Semi oro gr. 11.20 (arg. gr. 37); Romani Italia ved. Valentinuzzi argento gr. 22.50; Scarazzato oro gr. 1.80 (arg. gr. 25.50); Aidinyan Giovanni oro gr. 19 (arg. gr. 51); don Antonio Vaccotto oro gr. 8.20 (arg. gr. 103); Germelli Maria e Gioacchino 1 matita oro placato; Migliara Lidia e ing. Guglielmo oro gr. 18.20; Canzianina Galli, II offerta, oro gr. 3; Olinto Tartaglia gr. 2.10; Plet Carmela e Giuseppe gr. 6.50 (arg. gr. 38); Guacci Antonio oro gr. 53.60; Mangiarotti Alfredo argento gr. 131; Canevari Gisella oro gr. 9.20; Bernardini e Gori gr. 9.90 (arg. gr. 260); Attilio Veneziani oro gr. 3; Zangone Giuseppe 12.70; Grego Etta gr. 3.30; Ivancich Spogliari gr. 8.60 (arg. gr. 31); dott. Fannelli oro gr. 9 (arg. gr. 181); Farias Tommaso argento gr. 69; Barbieri Raimondo oro gr. 4.30 (arg. gr. 47); tessera P. N. F. 163305 oro gr. 0.30 (arg. gr. 67).

Zoccoletti Anita oro gr. 9.10 (arg. gr. 32); maresciallo P. S. Mazza Francesco oro gr. 7.50; famiglia Giov. Rismondo gr. 17 (arg. gr. 10); Bacichi Francesco Riccardo oro gr. 12.20; Costaras Nicolò gr. 17.50 (arg. gr. 38); E. T. oro gr. 6.45; Valle Elvira argento gr. 45; Trevisan Giuseppe oro gr. 2.60; Fort Luigia gr. 10; Caruso Carmine gr. 2.60 (arg. gr. 21); D'Agostini Romeo oro gr. 5.80 (arg. gr. 58); Viatori Diego oro gr. 10.50 (arg. gr. 87); Lo Rocco Angelo oro gr. 4.20; Leban ved. Carla oro gr. 4.80 (arg. gr. 104); Pallanca G. Battista oro gr. 2.80 (arg. gr. 102); Zaghet Vittorio oro gr. 3.30; Gallarotti dott. Edoardo, II offerta, gr. 21; Cozzaroto Lina gr. 13; Cherai Mafalda e dott. Antonio gr. 14.30; Concina Carlo gr. 1.30 (arg. gr. 46); arch. Solcini Ramiro oro gr. 9.50; maresc. P. S. Crea Salvatore gr. 6.70 (arg. gr. 22); Crea Libero argento gr. 36; Trizzera dott. Guido oro gr. 3.50; di Benedetto Ilda ed Enrico gr. 11.20; Vittorio Micol argento gr. 122; Hermet Luigi oro gr. 10.20; Silvia Vendrame-Hermet gr. 10.50; Vendrame Bruno gr. 6.80; Vendrame Nicolò gr. 4.80 (arg. gr. 68); Grubissich Ugo oro gr. 10.10; Eugenia Boscolo argento gr. 325; Balilla Catanese Emilio oro gr. 2.50; P. B. gr. 5.80; famiglia Boccasini Tranquilli argento gr. 652; Orso Mario oro gr. 9.20; Menegati Maria gr. 5; Senizza Mario argento gr. 25; Giov. Fasc. Suppancich Lidia argento gr. 130; Esposito Renato oro gr. 2.50; Rodighiero Giuseppe gr. 6.60; Santarossa Caterina gr. 11.30 (arg. gr. 27); Secolo Biagio oro gr. 3.80; Bertassi Mario gr. 6.20 (arg. gr. 39); Stanco Nicolò oro gr. 6.80; Iti Clelia argento gr. 44; Piazza Gina oro gr. 4.20; Ferry Hoenig oro gr. 12 (arg. gr. 148); Gentilli Natalia e Davide argento gr. 117; Zucca dott. Riccardo e Gemma oro gr. 15.60 (arg. gr. 304).

Famiglia dott. Edoardo Dugani oro gr. 14.50 (arg. gr. 47); Sossi Angela oro gr. 9.20 (arg. gr. 15.20); Pieruzzi Maria oro gr. 9.20; De Bernardi Antonio gr 7.70; Balilla Giordano Bruno argento gr. 7.80; Leone Salvatore argento gr. 109.20; F. G. C. di Villa Opicina argento gr. 46.20; Mosetti Enrica oro gr. 28; Robba Rosa argento gr. 32.90; D'Arrigo Augusta e Giovanni oro gr. 1.40 (arg. gr. 364); Malich Lyudmila argento gr. 347; Carie Olga e Gualtiero oro gr. 6.40 (arg. gr. 122); N. N. oro gr. 1.30 (arg. gr. 39.50); Azzoni Lina e Guido oro gr. 12.80 (arg. gr. 10.50); famiglia Sucuro oro gr. 3.90 (arg. gr. 95); Schaeffer dott. Emerico oro gr. 35; Martelli Margherita oro gr. 2.80 (arg. gr. 45); Luciano Benedetti oro gr. 15.70; Tritsch Carlo gr. 0.20 (arg. gr. 3.80); De Rosa dott. Umberto oro gr. 12.50; Modolo Giacomo gr 4.50; Natale Giuseppe argento gr. 13.10; Beden de Gabriella oro gr. 1.70 (arg. gr. 342); Alfonso Valerio oro gr. 2.60; Moscheni Sergio gr. 11; Lina e Severino gr. 3.40 (arg. gr. 99); Metz Giacomo argento gr. 12; Bleckoff Martino oro gr. 43.40 (oro-argento gr. 7.50); famiglia Mosetti-Vadalà oro gr. 6.30; famiglia Cusso gr. 1.30; Offizia Giacomo gr. 1.80 (arg. gr. 28.50); Bruttesco Antonio oro gr. 10.20; Mosetti Anita e Massimo gr. 9 (arg. gr. 88); Sella Maria e Agapito oro gr. 6.20 (arg. gr. 56); Rampini Paolo oro gr. 3.50; Bonelli Antonietta e Olivo gr. 20.50; Suttora Tatiana gr. 15; famiglia Giovanni Zalli gr. 2 (arg. gr. 12); famiglia Annibale Parenzan oro gr. 12.20 (arg. gr. 3.80); Pellis Margherita e Giorgio oro gr 18 (arg. gr. 75); Donarumma Domenico oro gr. 6.50 (arg. gr. 33.50); Safferi Carla e Pino oro gr. 1.70 (arg. gr. 69); Maranzana Edda oro gr. 4.10; Levi dott. Giuseppe gr. 6; Gran dott. Bruno gr. 5.70 (arg. gr. 112); Tondini Maria oro gr. 10 (arg. gr. 10); Turrini Silvio oro gr. 3.80 (arg. gr. 35); Maria Volusei-Cadoni argento gr. 206; Figlio della Lupa Corrado Corrao oro gr. 2.50; Avang. Visintin Virgilio gr. 1.60 (arg. gr. 49); Colonna Antonio oro gr. 1.80 (arg. gr. 41).

Il Federale ringrazia vivamente.

Nell'elenco XIX, al nome di Giulio del Neri aggiungasi Balilla Giulio del Neri. Nell'elenco XXV leggasi Rotta Jolanda anzichè Rotter Iolanda; leggasi nell'elenco XXVI Bussi Carolina e Libera anzichè Buzzi Carolina e Libera. Nell'elenco XXVIII leggasi Antonio Pasini anzichè Riccardo Pasini; al nome di Emilia de Stabile leggasi oro gr. 39.80 anzichè oro gr. 12.80 e arg. gr. 27. Nell'elenco XXIX, al nome di Genni ed Enea aggiungasi Bastianutto.

La città è in linea sul fronte della resistenza
Le direttive del Segretario federale ai fiduciari

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri sera il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed ai fiduciari delle Associazioni fasciste. Il Federale ha rilevato che Trieste fascista, nel 25.o giorno dell'assedio economico è in linea sul fronte della resistenza, fiera nella sua offerta di un quintale d'oro alla Patria e nella fermezza che quotidianamente dimostra coi suoi atti di fede e di disciplina. Sono stati fatti oggetto di esame: la organizzazione della «Giornata della Fede», la raccolta già cospicua dei rottami e degli oggetti inutili di metallo, l'osservanza delle norme e dei prezzi stabiliti dal Comitato intersindacale, l'assistenza invernale, l'organizzazione capillare dei Gruppi, la propaganda per il prodotto italiano e lo sviluppo nell'attuazione del «Sabato fascista».

Nel Partito

FEDERAZIONE

Tesseramento P. N. F. A. XIV. *Lunedì 16 dicembre continua il tesseramento A. XIV per le lettere M, N, O, P, Q ed R. Per il tesseramento A. XIV, il Segretario federale ha disposto quanto segue: I fascisti devono presentare la tessera anno XIII al G. R. F. della loro zona, dove ogni tessera verrà timbrata. La presentazione della tessera al G. R. F. è condizione necessaria per il rinnovo e serve ad aggiornare i ruoli dei Gruppi stessi. Le tessere timbrate dovranno quindi a cura dei camerati essere presentate alla Segreteria amministrativa federale, presso la quale soltanto sarà effettuato il pagamento dei contributi. La Segreteria amministrativa federale provvederà alla compilazione delle tessere Anno XIV, che verranno successivamente distribuite ai camerati per tramite dei rispettivi Gruppi rionali fascisti. I camerati della IV zona (Gruppo «Morara Sassi») presenteranno la tessera per la timbratura al Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32. Gli appartenenti alla X zona (Gruppo «Centro») presenteranno le tessere alla Segreteria amministrativa stessa, in piazza Verdi 1, II. Per l'apposizione del timbro, i G. R. F. osserveranno il seguente orario: dalle 19 alle 21; la Segreteria amministrativa dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.*

F. G. C.

Premilitari. *Anzichè sabato, presentarsi domenica mattina alle 9, solito posto.*

O. N. D.

Tesseramento. *Col 31 dicembre anno corrente, la tessera dell'O. N. D. dell'anno XIII perde definitivamente il suo valore a tutti gli effetti e tutti coloro, che in quella data non avranno provveduto al relativo rinnovo, saranno esclusi dai benefici che sono riservati ai detentori. Le sedi dopolavoristiche che hanno già ricevuto precise disposizioni e non permetteranno l'accesso ai ritardatari. I teatri, i cinematografi e gli enti che abitualmente concedono sconti si manterranno sulla stessa linea. Si ricorda che oltre agli indiscutibili benefici che la tessera del Dopolavoro concede, sta anche il privilegio morale di appartenere a una organizzazione del Partito, cui possono accedere indistintamente tutti i cittadini. Il Dopolavoro provinciale è a disposizione di tutti i richiedenti per qualsiasi informazione.*

Biblioteca. *La biblioteca del Dopolavoro provinciale è a disposizione dei dopolavoristi, che potranno usufruire pagando la quota annua di lire 2. La biblioteca, grazie agli ampliamenti di questi ultimi tempi, si trova attualmente nelle condizioni di poter soddisfare qualsiasi richiesta.*

Mostra fotografica. *La Mostra fotografica al padiglione del Giardino Pubblico, resta aperta ancora questa settimana dalle ore 10-12 e dalle 15-20.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto di Fasci Femminili. *Domenica 15 corrente, alle ore 10, presso la sede del Fascio di Combattimento di Sesana, presente l'Ispettore di zona, avrà luogo il rapporto delle dirigenti dei Fasci Femminili della IV zona. Dovranno intervenire, per ogni Fascio Femminile: la segretaria, la fiduciaria delle «Massaie Rurali», la fiduciaria delle Giovani Fasciste.*

Giovani Fasciste. *Domani alle 18 convegno. Domenica, gita sciatoria con corriera a Senosecchia. Informazioni e iscrizioni in sede.*

Visita al Museo della Brigata «Sassari». *Per gentile interessamento della signora Bianca Scala, le Giovani Fasciste potranno visitare il Museo storico della Brigata «Sassari», domani nel pomeriggio. Adunata Caserma «Vittorio Emanuele III», via Rossetti, alle 15.*

La raccolta dei metalli

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: I rottami e gli oggetti inutili di metallo si possono vendere al centro di raccolta di Androna del Pozzo 4. Da domani la raccolta dei rottami e degli oggetti inutili di metallo offerti sarà curata per zona dai Gruppi rionali fascisti.

I Gruppi rionali fascisti cureranno l'ammassamento del materiale per casa o gruppo di case e quindi provvederanno al ritiro verso rilascio di ricevuta, per versarli ai vari centri di raccolta.

Le operazioni di accantonamento e di ritiro saranno effettuate da appositi incaricati accompagnati da capisettore e da capinucleo.

Festa sportiva alla Ginnastica

In occasione della partita di pallacanestro che si svolgerà domenica fra le compagini dei «Guf» Trieste e Pavia, nella palestra della Società Ginnastica avrà luogo, subito dopo l'incontro, alle 18.30, un trattenimento danzante

Il ballo del G. U. F. in sala massima. Domani, sabato, dalle 17.30, avrà luogo in sala massima il trattenimento

Festa di S. Lucia alla Dalmatica. Oggi alle 17 avrà inizio la festa di S. Lucia, alla quale sono invitati tutti i figli dei soci.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 dicembre 1935-XIV

Nati vivi 12
maschi 5, femmine 7.
Nati morti . . . . . . —
Morti 5
Matrimoni . . . . . . —

Elargizioni pro Opere Assistenziali

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni pro Ente Opere Assistenziali: Direzione della Banca Giuliana lire 250.00; I. L. 300.00; Mussafia avv. Amedeo 100.00; gr. uff. e Bianca Fano 500.00; Valabrega Nino 20.00; Sessi Marcello (1.o contrib.) 500.00; Angelini Giannino 500.00; operai tipografia del P. N. F. 175.00; Sospisio ing. E. 1000.00; Patane A. 200.00; D'Osmo Mario 100.00; Novacco avv. Franco 100.00; Demichelli Maria e Achille 150.00; console vice cons. impiegati e operai C. T. «Gulli» 2191.95; un suddito inglese 100.00; Compagnia Portuale «Lino Domeneghini» 949.65; Ara avv. Camillo 5000.00; Carpinetti Matteo 50.00; sottufficiali e militari di truppa del 152.o Reggimento Fanteria «Sassari» 454.05; De Romanins col. Antonio 50.00; Carlo Bois de Chesne 3000.00.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

I segretari dei Fasci della I zona dell'Istria a rapporto

Secondo gli ordini del Segretario federale, giovedì 19 dicembre nei locali della colonia estiva di Erpelle avrà luogo un raduno del Fascio di quella località. Subito dopo i segretari dei Fasci di: Capodistria, Isola d'Istria, Villa Decani, Maresego, Monte di Capodistria ed Erpelle terranno rapporto sotto la presidenza del capo zona cap. Piero Almerigogna.

Commemorazione di Guido Corsi. Domani alle ore 20, il colonn. dott. Martelli terrà al G. R. F. «Quis contra nos?» la commemorazione della medaglia d'oro Guido Corsi, capitano degli alpini. Alla commemorazione seguirà la proiezione di un film di carattere patriottico. Sono invitati a intervenire tutti gl'iscritti al P. N. F. della III zona.

Nel cantuccio di Radio Trieste. Gli ascoltatori del cantuccio di Radio Trieste potranno assistere oggi a un'interessante trasmissione: una radioscena durante la quale «l'Amico Lucio» li guiderà in fondo al mare per seguire la pericolosa immersione di un palombaro a grande profondità. Per questa trasmissione, che avrà inizio alle 17.15, tutte le stazioni settentrionali dell'Eiar saranno collegate a Radio Trieste.

E S E M P I

L'offerta della Società di Scherma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La Società di scherma «Sordina», depositaria della Coppa Salem, d'accordo col donatore, l'ha offerta allo Stato. Il Segretario federale ringrazia vivamente la Società.

Le medaglie dei vigili

Il Segretario federale ha ricevuto il comandante dei vigili al fuoco che gli ha consegnato le medaglie d'oro e d'argento offerte dai vigli (47.2 grammi d'oro e 457 d'argento).

Il Federale lo ha ringraziato pregandolo di rendersi interprete del suo compiacimento presso gli offerenti.

La Comunità Israelitica offre 4594 grammi di argento

Il Segretario federale ha ricevuto il rabbino maggiore ed il presidente della Comunità Israelitica che gli hanno fatto l'offerta di grammi d'argento 4594.

Il Segretario federale li ha vivamente ringraziati.

I ricordi dell'Infermeria Treves

La signora Alda ved. Treves ha offerto allo Stato a mani del Segretario federale tutti gli oggetti e medaglie ricordo dell'Infermeria Treves. Il Segretario federale l'ha vivamente ringraziata.

Una decorazione

Un camerata offrendo una decorazione e lire 100 allo Stato così ha scritto al Federale:

«La mia esistenza fortunosa non mi ha mai consentito di possedere oggetti preziosi. Ad integrare le poche briciole d'oro di questo gingillo soccorre molto modestamente l'annesso vaglia bancario di lire 100. Mio padre combattè tenacemente al «Vascello», in difesa della «Repubblica romana» del '49, in nome suo disprezzo la prepotenza sanzionista e l'oltraggio vile al nostro nobile Paese: l'Italia dei Cesari e di Benito Mussolini che sola conosce la vera dignità umana».

La medaglia di lunga navigazione

Un marittimo ha scritto al Federale: *«Le sarò riconoscente se vorrà accettare questa medaglia d'argento di lunga navigazione, che per me rappresenta l'unico caro ricordo di mio padre morto. La dono volentieri con la speranza che possa servire alla resistenza. Viva l'Italia».*

E' vietata la vendita
di "fedi„ di ferro o d'acciaio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La vendita di «fedi» di ferro o di acciaio è vietata.

Al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club, presieduta dal comm. Pieri, il Generale Piccione, riferendosi alle comunicazioni fatte la settimana scorsa sulla riunione tripartita che ebbe luogo a Parigi il 27 novembre u. s., per iniziativa del signor Maurice Duperrey, presidente del Comitato d'azione internazionale, alla quale hanno partecipato importanti delegazioni dei Rotary italiano, francese ed inglese, e che si era conclusa con un ordine del giorno che gli intervenuti si erano impegnati a non rendere pubblico se non dopo l'approvazione degli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra a Parigi e del Ministero per gli Affari Esteri francese, informò che i tre Governi interessati hanno approvato la pubblicazione stessa. L'ordine del giorno in parola, che verrà integralmente trasmesso a tutti i periodici politici e rotariani del mondo, dice:

«Parigi, 27 novembre 1935. A seguito di un invito fatto dal Presidente del Comitato d'azione internazionale del Rotary Internazionale, i rotariani d'Italia, d'Inghilterra e di Francia si sono riuniti a Parigi per esaminare amichevolmente la situazione creata dal conflitto fra l'Italia, l'Etiopia e la Società delle Nazioni e dall'applicazione delle sanzioni.

Riconoscendo: 1) che la pace duratura fra le Nazioni, come nel caso attuale dell'Italia, può essere assicurata soltanto mediante il riconoscimento dei loro giusti bisogni di espansione; 2) i pericoli risultanti dalla presente situazione; 3) le conseguenze esiziali che deriverebbero da una continuazione del presente conflitto non soltanto nel campo delle relazioni economiche ma anche in quello dei rapporti spirituali fra i popoli, distruggendo amicizie e determinando rancori.

Raccomandano ai rotariani di tutto il mondo di dare senza indugio opera per mettere in evidenza la necessità che si raggiunga al più presto possibile una equa ed onorevole soluzione, entro il quadro della Società delle Nazioni, così da evitare che il conflitto, attualmente localizzato in Africa, possa aggravarsi ed estendersi. - *Guido Visconti di Modrone, Luigi Piccione, A. C. Fincken, Sydney W. Pascal, Maurice Duperrey».*

In chiusa della riunione, il col. Dalmazzo lesse un'interessante lettera aperta di un ufficiale inglese esprimente la sua opinione sull'atteggiamento della Società delle Nazioni nel conflitto italo-etiopico.

Collocamento dell'industria

Sono disponibili alcuni posti per operai delle seguenti categorie: Armatori binari, elettromeccanici, tagliaferro, autogenisti, manovratori grue elettriche, fabbri, mezza sarta uomo, pelliciaia, fuochisti patentati.

La transitabilità delle strade statali

ROMA, 12

L'Azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 56 di Aidussina, tratto Zolla-Podicrai del Piro neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 57 del Vipacco e dell'Idria, tratto Zolla-Montenero d'Idria neve, transito interrotto

L'assemblea della Società Triestina della Vela. Domani, sabato, alle 20.30, in sede, assemblea generale soci con il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria Anno XIII; varie.

L'opera della Congregazione di Carità a favore dei diseredati va aiutata. Acquistate le tessere di Capodanno

Il nuovo presidente
della V zona di scherma

L'Ufficio sportivo dela Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il camerata Dante Carniel essendo stato chiamato a far parte del Direttorio nazionale della Federazione Italiana Scherma, l'Ufficio sportivo del Partito ha ratificato la nomina del camerata Silvio Moro a presidente del Comitato della V Zona per la scherma.

Previene la formazione di altro

E' facile che le pustole siano seguite da molte altre pustole. Prevenite ciò, strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola, con l'Unguento Foster. La sua azione antisettica calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Prodotto italiano. (Aut. Pref. Milano N. 49718, 14-10-33)

FIA[T]

la vettura italian[a] che consuma men[o] benzina è la

Balilla

prodigio di econ[o]mia e di rendimen[to]

la Balilla risolve [il] problema di usa[re] l'automobile — str[u]mento di lavoro senza sprecare benzi[na]

LIEVITO Backin il dolce della domenica

CHIEDETECI I NOSTRI PROSPETTI A COLORI

TORTA FRIABILE
Fate sciogliere 125 gr. di burro ed aggiungete gradatamente 125 gr. di farina e 125 gr. di Gustin del Dott. OETKER, che avrete primo mescolati e staccati assieme ad 1 cucchiaino di lievito Backin del Dott. OETKER. A questa pasta unirete poi 175 gr. di zucchero, 1 bustina di zucchero vanigliato dell Dott. OETKER oppure il succo di mezzo limone; in ultimo aggiungerete lentamente 4 uova che renderanno la pasta ben liscia. Questo lavoro di miscela deve compiersi in almeno ½ ora, così da assicurare un'intensa miscela di tutti gli ingredienti. Fate cuocere in una forma ben unta a calore medio per ca. 1 ora. Questa torta si conserva fresca per lungo tempo e viene servita preferibilmente col tè e col vino.

Dott. A. OETKER S. A. I. - MILANO - Via Monte S. Genesio

ORO ALLA PATRIA

sempi dell'Istria nobilissima

PISINO, dicembre

...lo Tigoli) L'Istria è in linea ... sempre, e di ciò fa testimo... la sua storia, anche nell'offerta ...ro. Hanno dato tutti: pescatori e ...dini, minatori e impiegati, po...avoli e possidenti. Anzi, e senza ...ò voler menomare l'offerta degli ... più ha dato chi meno possiede. ...on è la misura o il peso o i ca... quello che importa. E' lo slancio ...fferta che vale più grammi di ...e ne possa portare una bilancia. ... spontanea, consapevole volontà ...tecipare alla resistenza, il segno ...iù vale in questa manifestazione ... fulgida del nostro popolo.

I primati

...difficile, e sarebbe sommamente ...to, fare graduatorie all'entusia... di una cittadina o dell'altra, di ...azione o di quella vicina, distin... i paesi della costa dai luoghi ...terno. L'Istria ha dato quanto ..., forse anche più di quanto po... perchè non sono certo floridi i ... di chi vive di vigna e di pe... tempesta, siccità, vino a basso ... non contribuiscono ad impin... i portafogli, dove — a dire il ... non sono mai stati gonfi. An...oro che una volta costituiva — ... in alcune località come Digna... Rovigno, Montona — un vero e ...o investimento di denaro ed era, ...radizione, parte importante del ...olo familiare, anche quest'oro ...mo, durante la guerra e nell'im...to dopoguerra si è rarefatto. Pro... sia la esigua quantità di antichi ...i d'ornamento femminile che si ...tra nelle offerte, e ciò esclusi...te per la mancanza di tali pre... ornamenti, divenuti, anzi, vere ... folcloristiche.

...stria, però, ha egualmente i suoi ...ti che la pongono all'ordine del ... della Nazione: Parenzo ha ef...to la prima raccolta d'oro, e non ...mo di errare dando a tale prio... nazionale valore assoluto. E non ...to primi sono stati i parenzani, ...che esempio di slancio e di ge...ità; Dignano, che, con meno di ...abitanti, ha offerto il giorno 18 ...bre 560 fedi matrimoniali le... in un'unica catena, simbolo della ...ttezza degli spiriti; Rovigno, ... le sole operaie della Manifattura ...chi hanno dato oltre due chilo...mi di oro; Pisino, dove città e ...agna gareggiano nella nobile of... e Montona, Albona e tutti gli ...centri, chè, a voler essere impar... bisognerebbe nominarli uno ad ...da Capodistria a Pola, da Buie ...onte Maggiore. Bisognerebbe ri...re l'esempio di Pirano, le raccol... Umago, di Cittanova, di Orsera, ...guente, di Canfanaro... Ma come ...a racchiudere nello spazio di un ...lo la misura di tanto generoso ...o? Come dire di ogni offerta, se ...atto è stato compiuto con la de...e di un rito?

Fedi e medaglie

...egretari dei Fasci hanno parole ...goglio e di gratitudine per gli ...ti dei Comuni e per quelli delle ...ni. Un segretario, al quale chie...no qualche nome da segnalare, ...posto: «Tutti, tutti bisogna scri... E' per la massima parte gente ...i è tolto l'unico pezzo d'oro chè ...eva, per darlo alla Patria. Ve... di guerra che hanno portato le ... dei mariti, scolari che hanno ...nato i doni della Cresima, sol...e hanno dato le loro medaglie...» ...ogni sede di Fascio sono le stes...ole che si ripetono per dire che, ...erra è avara, il cuore degli istria... generoso, di una generosità sem... come quella dei bambini del...izio «Mosconi» di Pisino che, ...Ancelle del Bambin Gesù», alle ... sono affidati, hanno consegnato ...enine con le medaglie avute per ...esima, perchè fossero versate al ..., o quella dei Francescani mi... del convento di Pisino, che, non ...o altre ricchezze da donare, han...accato dal refettorio la campana ...onzo per offrirla alla Patria. Ba...correre, del resto, gli elenchi ...ti a questo Fascio per trovare ...e di casi degni di essere noti: ...mo Rosa Lussi, le cui condizioni ...iarie sono tali che nessuno a...e potuto segnalare la mancanza ...o nome, che offre il solo oggetto ...veva: un anellino d'oro di un ...mo. Accanto a questo esempio ...uello del commissario di P. S. Giuseppe Ballanca, che ha con...to la medaglia d'argento del fi...viatore caduto non molto tempo ... ancora l'impiegato L. F., il cui ...dio non supera le 500 lire, che ...rno dell'inizio delle sanzioni ha ...o gli anelli matrimoniali; l'ex ...à Camus, che ha dato la grande ...glia d'oro decretatagli dalla ri...enza cittadina, e gli studenti ... presidi del Liceo e del Ginna...uno versato quanto potevano, e ...adini di Pedena che hanno rac...168 grammi d'oro e 2 chilogram...argento, e quelli di Draguccio, ... più vecchi contadini si sono ...nche l'orecchino, e quelli di tut...22 frazioni.

L'esempio dei sacerdoti

...Montona, non meno simpatiche ...e offerte, non meno commovente ...o dei donatori che, come il loro ...o don Bressan, il quale ha dato ...o, l'unico suo prezioso — han...ferto quanto possedevano. Qui ...cista, che null'altro poteva do...ha portato la sua medaglia della ... su Roma e i nipoti di Elisa ...o hanno offerto la medaglia di ...n la quale, nel 1919, il Ministro ...ruzione ha premiato le bene...ze della fervente patriota. Al...la fierissima vedetta che domina ...o colle l'entrata nel Carnaro, non è seconda alle città sorelle. Anche qui i bambini hanno gareggiato con i genitori nel fervore dell'offerta e nello slancio. Un esempio fra i tanti: la Piccola Italiana Franco che, dopo le spiegazioni della maestra, s'è sfilato un anello e l'ha consegnato all'insegnante, e lo stesso atto ha compiuto a S.ta Domenica una Piccola Italiana con un braccialetto, mentre, ad Albona, un Balilla — il piccolo Nider — non avendo nulla da portare, ha staccato dalla porta di casa un picchiotto d'ottone e l'ha portato a scuola.

In tutti questi luoghi e negli altri centri la raccolta delle offerte è ancora in via di attuazione e non si possono dare ancora le cifre totali. Ma, quello che è sicuro luminoso indice, quello che è una certezza, è il contributo che alla grande battaglia dell'Italia fascista dà l'Istria nobilissima.

L'odierna conferenza al Pubblico Impiego
su "Radio Anno XIV e segreti d'auditorio,,

Questa sera, alle 20.30, nella sala del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, Mario Granbassi («Mastro Remo») terrà l'annunciata conferenza su «Radio Anno XIV e segreti d'auditorio». A questa piacevole e interessante conversazione, che inaugura la stagione delle conferenze, possono partecipare tutti i dopolavoristi di Trieste. L'ingresso è libero.

La conferenza sul problema coloniale
alla Società Adriatica di Scienze Naturali

Ricordiamo che questa sera, alle 18.45, il chiarissimo prof. Giorgio Roletto terrà la prima conferenza dell'anno accademico della Società Adriatica di Scienze Naturali parlando su «Il problema coloniale italiano nel momento attuale». I soci sono pregati di presentare all'ingresso il biglietto d'invito.

Conferenza sull'Abissinia al Poligrafico. Domani, alle 16.30, il dott. Nino Correr terrà una conferenza sull'Abissinia. Ingresso libero.

Vita e miracoli del cinema
nel "Piccolo della Sera,, odierno

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Dora Menichelli
stasera al Verdi

Con «Un avventura di matrimonio» di Lenz, su musiche di Schinelli, si darà stasera, alle 20.30, la recita in onore di Dora Menichelli, l'attrice che il pubblico tanto apprezza per grazia e intelligenza scenica, per ricchezza di temperamento interpretativo. Dora Menichelli avrà stasera accoglienze fervide e omaggi di simpatia e di ammirazione.

"Estate,, di J. Nathanson

Ieri sera si è data la prima recita della nuova commedia in tre atti «L'estate» di J. Nathanson che illustra una vicenda d'amore dal tempo della pace di Versailles ai nostri giorni. Commedia drammatica del dopoguerra, che si svolge sullo sfondo della crisi morale, sentimentale e finanziaria di questi ultimi dieci anni e che caratterizza, attraverso i protagonisti, la psicologia della vita francese, l'essenza dei rapporti sentimentali e amorosi. Di questa interessante commedia, che ebbe un grande successo e che rivela l'acuto spirito d'osservazione e l'abilità teatrale di Jacques Nathanson, i lettori troveranno nel *Piccolo della Sera* una larga e completa recensione del nostro critico drammatico.

Il concerto vocale-istrumentale
di domenica al Rossetti

Il grande Concerto vocale-istrumentale che, come è noto, avrà luogo domenica mattina alle 11 precise al Politeama Rossetti, ha destato il più vivo e largo interesse in tutti i circoli della città e particolarmente nella grande famiglia dopolavoristica dalla quale appunto la manifestazione è promossa ed è organizzata.

I posti del vasto teatro sono già da ieri quasi esauriti e la ricerca continua con crescente fervore. La nobile manifestazione musicale del Dopolavoro provinciale avrà quindi il suo meritato premio dalla folla degli ascoltatori che gremirà il teatro. Il programma, infatti, corrisponde alle direttive squisitamente culturali e artistiche di eccezionale interesse.

Il concerto avrà inizio alle ore 11 precise e per evitare affollamenti alle Casse del teatro è stato opportunamente disposta la vendita dei biglietti, oltre alle due Biglietterie (piazza Verdi e via Imbriani, Ufficio turistico) anche nei bar Venier, Urbanis, Torinese (corso V. E.) e Torinese, via S. Caterina.

I prezzi per dopolavoristi sono lire 2 ingresso alla platea, galleria e loggione. Posti in platea (numerati) indistintamente lire una. Per non dopolavoristi: lire 3 ingresso, lire 2 posti in platea.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 13 dicembre 1935-XIV:

11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 13.5: Concerto orchestrale. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16: Dalla sala della R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del violinista Nathan Milstein. — 16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Un tesoro in fondo al mare: come i palombari scendono presso le navi affondate (L'Amico Lucio). — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Alfredo Casella.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari. 20.30: «Un'avventura di matrimonio», di Lenz, su musiche di Schinelli (recita in onore di Dora Menichelli).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Diavoli in paradiso», con James Cagney, la «Grande Parata» dell'aria.
Nazionale. 16: Prima: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper. Segue: «Attività marinara italiana in A. O.».
Excelsior. 16: Enorme succ.: «Frankenstein» con Boris Karloff, il più emozionante film realizzato dalla cinematografia mondiale. Segue: «L'attività della Marina italiana nell'A. O.».
Supercinema Principe. 15.30: Vivissimo successo: «Il segreto delle Piramidi», Fox film supergiallo con Charlie Chan. Segue: «Attività della Marina italiana nell'A. O.».
Fenice. 16: «L'uomo invisibile attraverso la città» (prima visione). Varietà Buti succ. Ultima rappresentazione ore 21.30.
Italia. 16: «Le vie della fortuna», capol. di Molnar con squisiti artisti Margaret Sullavan, H. Marshall. Luce: «Addis Abebà».
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Cercasi marito», con l'inesauribile A. Tomas. Film grandioso, premiato: «Il figliuol prodigo», con Luis Trenker.
Impero. 16: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultima ore 22.
Reale. 15.30: «Bionda Carmen», il più delizioso film di Martha Eggerth.
Garibaldi. 16: «Tutta la città ne parla», con E. G. Robinson e Jean Arthur. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Tre donne sono troppe», con Renata Müller. L. 1.
Massimo. 1.30: «Un delitto nella nebbia» misterioso», con Mary Brian. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il velo dipinto», con Greta Garbo. Varietà Pasqualiniello.
Armonia. 15: «Il selvaggio», P. Muni. Varietà nuovo. Ultima rappresentaz. 21.30.
Odeon. 15.30: «Hanno rubato un uomo!», con Lili Damita, Henry Garat. Topolino.
Savoia. 15.30: «Tormento», con J. Crawford e F. Tone. Topolino.
Adua. 15: «Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Addio giorni felici», dramma d'amore con Brigitte Helm. Topolino. Ultimo giorno.
Venezia. 15.30: «Il Barbiere di Siviglia» cantato da Stracciari ed E. De Muro Lomanto. Segue comica con Slim.
Belvedere. 15: «Il sogno di Schönbrunn», con Martha Eggerth e Hermann Thimig.
Argentina. 14: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple e «Luana, vergine sacra».
Cine Azzurro. 15.30: «Spavalderia», con Wallace Beery, Jackie Cooper. L. 0.80.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21): Cene concerto. Ore 20: Continuato successo di Montanelli e la sua orchestra, l'affascinante Silvia d'Oro, la deliziosa Mimì.

Feuermann alla Società dei concerti

L'arte aristocraticamente misurata del violoncellista Emanuele Feuermann trovò ieri sera generosa risonanza nel pubblico della Società dei concerti. La cavata armoniosa, il vario e sapiente spiegarsi dell'arcata, la tecnica forbitissima, tutte coteste qualità messe a servizio d'un istinto musicale raffinato ebbero il loro distinto rilievo nel programma contenente parecchie opere della grande quanto ardua letteratura violoncellistica; fra queste era il concerto in si bemolle del Boccherini, che iniziò il programma sostituendo la sonata del Breval, eseguita più e più volte nelle nostre sale durante questi ultimi anni. Boccherini canta deliziosamente sotto l'archetto del Feuermann; l'ornatissima trattazione dello strumento è da lui resa con fluente continuità di sono; magnifico canto egli ricava dall'adagio saturo di commozione. Nella terza suite in do maggiore per violoncello solo di Bach l'interprete s'è imposto all'ammirazione più schietta. Ciascuna danza vi uscì con linea vigorosa, superando anche facilmente le varie insidie della tecnica, in ispecie quelle della sonorità messa a terribile prova in una tessitura grave dove gli arpeggi e le strappate restano di necessità sempre allo scoperto. Il Feuermann arpeggia lentamente, sostando un attimo sulle corde più basse; la sonorità resta così sempre armoniosa, e può volentieri rinunciare a certe crude esplosioni di non bello effetto.

Anche ai brani minori, come la canzone senza parole di Mendelssohn, o la pagina dello Sgambati, l'insigne artista commosse al vivo l'uditorio. Lunghi applausi lo salutarono al termine d'ogni esecuzione, e applausi si meritò pure la pianista Magda Angenfeld per la sua collaborazione intelligente di accompagnatrice.

Concerto Medicus-Voltolina

Rammentiamo che stasera alle 21 il chiaro maestro Valdo Medicus sosterrà un concerto con la collaborazione della soprano Margherita Voltolina, nella sala dell'Ateneo musicale. Lo spirituale compositore, di cui recentemente il pubblico germanico e austriaco ha applaudito una raccolta di liriche e altre opere strumentali, eseguirà parecchi suoi lavori e accompagnerà la cantante che s'è scelta un sostanzioso programma di arie antiche, liriche romantiche e moderne. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale.

L'odierno concerto al Dopolavoro R. A. S. Stasera, alle 20.30 avrà luogo il secondo concerto sociale del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica (via S. Francesco 4). Il violoncellista Ettore Sigon svolgerà il seguente programma: Corelli: Adagio; Haydn: Concerto in re magg.; Valentini: Adagio e allegro; Popper: Fiore d'autunno e la farfalla. Pianista accompagnatore m.o Alessandro Constantinides.

NEI DOPOLAVORO

G. Beltrame», Martedì la filodrammatica darà una recita in onore del direttore Antonio Pittani, in occasione del suo quarantesimo anno di attività di autore drammatico. Si rappresenterà il lavoro in tre atti «Paolo Verdena».

ASTERISCHI

Recrudescenza del freddo

Una nuova offensiva del freddo si pronunciò nella giornata di ieri. L'altro giorno il primo attacco invernale pareva superato; il termometro s'accostava agli 11 centigradi; la bora, che soffiava in modo abbastanza sensibile, si adattava così bene alla situazione da parere scirocco. Il precipizio avvenne nella notte. Il vento si diede a scuoter l'aria urlando freneticamente; la temperatura si abbassò; e ieri mattina, col termometro a circa 4 gradi, si sentì una bora che scacciava le nuvole dal cielo con quei gran colpi di granata che non aveva ancora adoperato quest'anno. La crisi pareva decisiva e nettamente delineata: tempesta di bora in mare, e le dighe del porto parevano scomparire in una bava schiumosa di belva; cielo d'un azzurro cristallino; aria rigida, a cui ormai parevano troppi anche i 3 centigradi. Invece poi le cose si complicarono: ricomparvero le nuvole e diedero al cielo quel color tetro in cui sembra leggere una gran voglia di neve; il vento scemò di forza dopo il tramonto, anzichè ringagliardire come si temeva; il freddo continuava a pungere; eravamo insomma tornati nelle incertezze del tempo variabile. Più tardi però ripresero vigore le raffiche, e la serata si fece serataccia. Sul colle di Scorcola, verso sera, i termometri segnavano solo mezzo grado sopra zero; sull'altipiano c'era stato gelo nella notte e bora violenta molto prima che in città; le temperature diurne oscillarono fra 0 e 2 gradi. Non occorre dire che questi morsi dell'inverno sono riflessi della crisi di maltempo e di freddo che s'è abbattuta sul settentrione e sull'oriente d'Europa; il limite delle grandi nevicate che coprono le Alpi è a pochi chilometri da noi, sulle più alte terrazze del Carso. Ma anche intorno a noi le intemperie hanno mutato con rattristante rapidità l'aspetto della stagione: ancor domenica quasi tutti gli alberi conservavano le loro fronde più o meno autunnali, e c'era una persistenza insolita del verde nelle campagne; un paio di notti di bora e di temperatura rigida sono bastate a spogliar tutto e a toglierci ogni illusione di non essere in inverno.

Economia, semplicità e sicurezza nei pagamenti

Lunghe code agli sportelli, timori di smarrimenti o di abusi, spese di invio e di assicurazione... I pagamenti e le riscossioni sono un piccolo incubo per tutti. Per tutti coloro però, soltanto, che non hanno ancora risolto il problema nella maniera più comoda e razionale, aprendo al proprio nome un Conto corrente postale. Il Conto corrente postale consente al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare, in qualunque località, incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto corrente postale si ottiene facendo domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di: Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale. Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture. Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse anuo dell'1.50 per cento. L'Ufficio Conti correnti postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto. Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto. Il Servizio di Postagiro si effettua anche nei rapporti con l'estero. Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei conti correnti.

Una grossa questione

Un vecchio ammonimento ci apprende che dei gusti non si disputa. Ci sono infatti dei gusti che fanno pensare non a volontà individuali, ma a grandi leggi della natura. Per esempio sarebbe una grossa questione quella di disputare sul perchè certi piaceri sono generalmente ricercati dalla moltitudine. Nessuno può spiegare perchè il piacere del tabacco sia tanto diffuso presso tutti i popoli, dai più primitivi ai più civili, dalle persone più rozze alle più evolute e colte.

Sta di fatto che un profumato sigaro o una delicata sigaretta apportano sempre un reale piacere, sia come stimolo in certe condizioni di lavoro, che come piena soddisfazione nei momenti del riposo. Ecco perchè vediamo tanto diffusa e tanto costantemente ricercata la sigaretta *Macedonia extra* che è una deliziosa miscela di buoni tabacchi gustosi e aromatici.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le tessere di Capodanno

L'EMULSIONE SCOTT

composta d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calcio e sodio è il nutrimento che meglio si assimila e che più di tutti porta all'aumento del peso.

Da 50 anni fabbricata in Italia

—4— (Pref. Milano N. 48841).

L'acquisto dei

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

per i caratteri intrinseci di tali titoli e specialmente per la possibilità di stabilire in modo certo, dalla tabella riprodottavi a tergo, quale sarà dopo un certo tempo il valore di essi fra capitale e interessi, costituisce per i risparmiatori un assai raccomandabile atto di previdenza a favore proprio o di altre persone che si vogliano beneficare.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il mondo dei calciatori in attesa

dell'undicesima tappa del Campionato

Il mondo calcistico messo a rumore, ma in sostanza giornata scarsa di effetti quella di domenica scorsa.

Bologna e Torino alle prese

S'è fatto un gran parlare dell'arresto del Bologna, che non ha potuto piegare quell'Alessandria che il rivale Torino aveva sconfitto nettamente sette giorni prima, ha destato una enorme sorpresa fra gli sportivi lo scacco matto che la Lazio ha inflitto ai granata (per nostro conto però avevamo gettato l'allarme sui pericoli di questa partita), ha suscitato ondate di simpatia la nuova prodezza della mutilata Juventus e un senso di curiosità il pareggio ottenuto dal Napoli a Genova. Anche il Milan con la sua prima sconfitta su campi nemici subita a opera della volubile Triestina ha contribuito a animare la giornata che tutti i pronosticatori avevano creduto di prevedere piana. In sostanza però il Bologna è dove era prima, idem il Torino e le altre squadre più o meno hanno guadagnato o perduto posizioni insignificanti. Si nota invece un addensarsi di buone squadre nelle posizioni di attesa e siccome la fuga del Bologna e del Torino non ha loro fruttato un vantaggio per gli inseguitori irreparabile e anzi alquanto fallace ecco che la situazione potrebbe avere prossimi interessanti sviluppi. La giornata di domenica ventura potrebbe lavorare a questo scopo.

Abbiamo il duello diretto delle prime squadre in classifica: il Bologna va a Torino a disputare una partita che dovrebbe chiudersi in pareggio, soluzione che favorirebbe una maggiore animazione del campionato perchè permetterebbe alle squadre che incombono alle spalle di avvicinarsi alla testa. Ma la Juventus, che dovrebbe ricavare il maggiore vantaggio dalla lotta fra Bologna e Torino, deve disputare un incontro troppo difficicle perchè possa sperare di uscirne vittoriosa e camminare in classifica. La stessa Ambrosiana è impegnata in uno sforzo che ha poche possibilità di riuscire fruttuoso, i nero-azzurri devono cioè battersi sul campo della Lazio e non crediamo che le loro speranze vadano oltre il pareggio. Compito difficile anche per il Genova, ospite di quel Bari che da due partite esterne successive è uscito imbattuto. Ecco come, a meno di una nuova serie di risultati imprevisti, l'esito dell'incontro di Torino resterebbe sterile di conseguenze.

Speranze per la Triestina a Brescia

Fra le squadre che non hanno ancora rinunciato alla lotta figurano la Triestina e il Milan. I rosso-alabardati vanno a Brescia forti, non fosse altro, del beneficio morale recato dalla vittoria sul forte Milan. Squadra non irresistibile il Brescia, campo fra i meno ostili, la Triestina è nelle condizioni di poter sperare in un viaggio non del tutto inutile. Ammesso e non concesso che dovesse uscire vittoriosa dall'incontro di Brescia, essa andrebbe incontro a due consecutive partite casalinghe e la sua situazione diverrebbe improvvisamente lusinghiera. Questo miraggio la stimolerà certamente a impegnare nella lotta imminente tutte le sue risorse. Dovrà battersi con una squadra che si trova in una posizione critica e che perciò potrebbe presentarsi sotto due aspetti diversi: o animata dalla disperazione o per la stessa ragione accasciata. La Triestina farà bene a scanso di sorprese, prepararsi a incontrare il Brescia della prima ipotesi.

Il Milan, incontrando i palermitani e l'Alessandria che ospita la Fiorentina, partono con i favori del pronostico. In complesso una giornata interessante se non per gli effetti contingenti certo per i futuri sviluppi del campionato.

Bersaglieri Bologna - "Guf„ Trieste

nella gara di pallovale allo Stadio

Per la prima volta, domenica, a Trieste, si svolgerà un incontro di pallovale, valevole per il Campionato di Divisione nazionale. La squadra del «Guf» triestino, ammessa nel rango delle elette, per il suo coraggioso comportamento nel torneo di preparazione, si è presentata al massimo torneo rinnovata negli elementi e nello spirito, pronta a sostenere le durezze di un campionato estenuante e decisa a tutto osare. Ben sei elementi nuovi sono stati innestati nella robusta compagine giallorossa: si tratta di sei preziosissimi acquisti che, con l'esperienza della loro lunga carriera e con il tono della loro classe, eleveranno il gioco dei triestini, portandolo a quel livello che è necessario per avventurarsi nelle difficoltà di un campionato. I nuovi acquisti provengono dall'Amatori di Milano e dalla disciolta A. C. Padova e andranno a formare l'intero blocco attaccante (quattro trequarti e due mediani). Si tratta dei seguenti nominativi: Cleva, Mazzon, Toninello, Cappello III, Meneghini e Bortolami, sei giocatori ricchi di classe ed esperienza, che assieme agli otto potentissimi avanti triestini ed al solido Buda potranno formare una squadra veloce, robusta e tecnica, che potrà dare molto filo da torcere alle più celebrate consorelle. Già nella partita di esordio, giocatasi domenica scorsa, sull'inespugnato campo della Virtus Bologna Sportiva, i giallorossi hanno dato il primo sintomo della loro forza; in breve, quando il necessario affiatamento tra i giocatori sarà raggiunto, siamo certi che questa squadra, ricca di entusiasmo, otterrà dei risultati significativi. La partita di domenica prossima si presenta difficile, ma i bravi goliardi sapranno con tutte le loro forze avviarla in loro favore.

La riunione pugilistica a Udine

UDINE, 12

Si è svolta stasera al Teatro Puccini, gremito di pubblico, l'annunciata riunione pugilistica dilettantistica, organizzata dal Gruppo Sportivo Itala-Ardita del IV Gruppo rionale. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Monti e Muzzi incontro nullo. Pesi gallo: Sergo batte Capelletto ai punti. Pesi leggeri: Buiatti batte Basandella per k. o. alla terza ripresa; Saccaglia batte Degli Innocenti ai punti. Pesi medio-leggeri: Tonnellato di Treviso-Regis campione fiumano, combattimento sospeso alla fine della prima ripresa d'ordine del medico, per una lussazione al cuoio capelluto subita da Regis. Pesi medio-massimi: Bonzoni di Parma batte Segalini di Pavia ai punti. Pesi massimi: Demarchi batte Lorenzi ai punti.

La brutta avventura di un contadino

Abbiamo da Pisino: L'altro ieri, in località di Monte Milotti, l'agricoltore Giuseppe Milottich, dopo avere rinchiuso nella stalla gli animali, stava rientrando nella propria abitazione allorquando vide sbucare dietro la stalla cinque individui mascherati, con i fucili spianati verso di lui. Il Milotti anzichè arrestarsi, si diede a precipitosa fuga verso la campagna, invocando al soccorso. Le sue grida furono udite dall'agricoltore Giuseppe Bosaz, il quale preso un fucile, accorse in aiuto del Milotti. I malviventi, visto che il Bosaz si apprestava a sparare contro di loro, fecero fuoco, ferendolo gravemente. I carabinieri, avvertiti dell'accaduto, hanno iniziato prontamente le indagini che hanno portato al fermo di due individui fortemente indiziati. Il ferito è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Pola.

Violentissimo incendio a Prestrane

10.000 quintali di foraggio distrutti dal fuoco

Un vasto incendio, che in poche ore ha completamente distrutto due fabbricati adibiti a deposito di fieno e paglia, si è sviluppato ieri nel pomeriggio a Prestrane, nei grandi magazzini della ditta Proglio - Agosta. Avuto inizio verso le 17.20 in una costruzione delle dimensioni di metri 80 per 30, il fuoco si è rapidamente propagato a 6000 quintali di fieno e a 2000 quintali di paglia, trasformando in breve il deposito in un immenso braciere. Data l'immediata vicinanza di un altro deposito di foraggio, nel quale si trovavano immagazzinati altri 3000 quintali di foraggio, sono stati immediatamente avvertiti i pompieri di Postumia i quali si sono subito portati sul posto con un'autopompa. Purtroppo però ogni sforzo per circoscrivere l'incendio è stato vano, perchè poco dopo, complice la bora, anche l'altra costruzione era in preda alle fiamme. Si è pertanto reso necessario l'invio sul posto dei pompieri di Trieste i quali, appena giunti a Prestrane, hanno subito posto in opera due poderose autopompe, riuscendo in tal modo a scongiurare che il fuoco prendesse proporzioni anche maggiori. Durante l'opera di estinzione, che è durata l'intera nottata, diretta dal vicecomandante Uxa, i pompieri hanno dovuto duramente lottare con ogni sorta di difficoltà, soffiando violentissima la bora sull'immane braciere i cui sinistri bagliori si potevano scorgere da Sesana. Causando un danno molto rilevante, ma per ora imprecisabile, il fuoco ha completamente distrutto circa 10 mila quintali di foraggio, oltre ai due fabbricati nei quali c'erano pure degli stallaggi.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Oggi, 20, commissione manifestazioni sociali. Oggi iscrizioni escursioni sciatorie rifugio «Nordio», M. Auremiano.
Dalmatica. Domenica alle 18 tratten.
Società Vela. Domenica alle 15 tratten.
Pubblico Impiego. Stasera, ore 20.30, conferenza Granbassi su «Radio Anno XIV e segreti d'auditorio». Sala via Coroneo 15. Ingresso libero dopolavoristi e radioamatori.
Cooperative. Alle 20, ginnastica femminile. Natale sciatorio a Piè Falcade.
G. S. Venier. Questa sera dalle 20.30, tratten. danzante, via P. L. da Palestrina n. 3.
Teosofica. Conferenza ore 19.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre pensierosa. Per essere ammesso in una delle categorie dei radiotelegrafisti, furieri, meccanici e segnalatori della R. Marina deve essere in possesso del seguente minimo titolo di studio, rilasciato da una scuola legalmente riconosciuta: passaggio dal primo al secondo anno di istituti medi inferiori o titoli equipollenti (tecniche, ginnasiali, commerciali, industriali, avviamento al lavoro, complementari) o promozione all'8.a classe elementare. Nell'ultimo bando, ormai scaduto, l'età minima d'ammissione era fissata in 17 anni.

Inquilina desiderosa. 1) Non può essere aumentato. 2) Non vi sono disposizioni che li possano obbligare a compiere tali riparazioni. — *Beppo gigante.* 1) E' soggetta al bollo ordinario sulle quietanze e ricevute. 2) Lo stesso, come sopra. 3) Non vi sono disposizioni speciali per fusti ed imballaggi.

Turlupinato. 1) Permane il diritto alla rivalsa degli onorari. 2) Non è in «obbligo» di farle vedere l'assegno.

Miles in herba. 1) m. 1.75 minimo. 2) Misura normale. 3) Fare domanda in carta da bollo da L. 4, da presentarsi al Comando del Distretto Militare appena verrà pubblicato il manifesto di chiamata alle armi. 4) Non sono chiamati e quindi non vi sono disposizioni al riguardo.

A noi. Precisamente: dovrebbero fare rispettivamente 6 e 9 mesi, ma le disposizioni al riguardo vengono emanate di volta in volta e quindi potrebbero benissimo essere trattenuti qualche mese di più.

Zia. Non c'è alcun passo da fare; il Comando, dal quale dipende, assunte le necessarie informazioni, deciderà inappellabilmente in merito, dando o negando l'autorizzazione.

Una mamma. Per i richiamati a domanda: a) per i primi 3 mesi di servizio lire 1330; b) dopo i primi 3 mesi lire 1590.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	11	12	dicembre	11	12
Rend. 3½%	68.50	69.50	Libera Tr.	33.50	33.50
Pr. Redim.	66.90	68.10	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.50	82.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	90.50	92.50	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	90.50	92.50	Meridion.	584.—	608.—
B.T.n. 1943	79.25	81.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	420.—	418.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	420.—	422.—	Tripcov.	95.—	95.—
Dan.-Sava	125.—	125.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	115.—	115.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	97.75	97.75
T.ste 1914 c.	95.—	95.—	Cem.Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	95.—	95.—	Cem.Spal.	45.—	45.—
Istria 1909	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3830.—	3850.—	S. I. P.	47.—	47.25
Ass. Ital.	432.50	432.50	SELVEC	485.—	485.—
Infortuni	1770.—	1785.	STEG	52.—	52.—
Riun. A.	1620.—	1625.	Edison or.	238.—	239.—
Riun. B.	1515.—	1525.	Edison p.	185.—	185.—
Sigorta	115.—	115.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	31.—	31.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	197.—	202.—

CAMBI: Londra 61.20; New York 12.42; Francia 81.95; Belgio 209.25; Svizzera 402.90; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.13; Polonia 232.89; Germania 500.

Mercato con discreta attività nei titoli di Stato che segnano anche oggi considerevoli migliorie. Scambiate e in aumento Generali e Riunioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucia, Oreste.

NASCITE (12 dicembre 1935-XIV): Steffè Gianna; Nepoti Maria; Scionti Santo; Chierini Luciana; Trento Bruno; Decolle Lia; Belsasso Guido; Martingano Nella; Taucci Elsa; Pallich Valnea; Maschietto Bruno; Fomularo Domenico.

DECESSI: Paganelfo in Della Libera Rosa, a. 79; Gherzeli Francesco, a. 46; Valentini Federico, a. 44; Coradeschi Guglielmo, a. 59; Purch in Nemetz Giuseppina, a. 67.

Cittadini! Non dimenticate la Congregazione di Carità, datele il vostro obolo, a favore dei poveri, acquistando le tessere di Capodanno

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.)

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 15.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Oggi al CINEMA ITALIA

la più graziosa delle vicende: il capolavoro di F. MOLNAR

Le vie della fortuna

con due superbi interpreti:
MARGARET SULLAVAN, la più soave delle attrici
HERBERT MARSHALL, il più elegante degli attori
Edizione: «INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE ITALIANE»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, o non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare bene, servizio cameriera, oppure bambinaia, offresi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

BAMBINAIA giovane offresi tutto fare, miti pretese. Mazzini 49-IV. 51266 A

DOMESTICA tutto fare, cucinare, attestati, offresi. Felice Venezian 1, port. 84920 A

DONNA brava offresi per mattina. Madonna Mare 12, porta 13. 51280 A

DONNA capacissima cucinare, lunghi certificati, offresi stabile o a ore da combinarsi. Via Genova 21, portiere. 51269 A

RAGAZZA robusta, pratica tutti lavori, offresi. Via Milano 25-V, Svageli. 51277 A

RAGAZZA friulana tutto fare, 22 anni. Via S. Giustina 2. 85123 A

SIGNORINA tedesca pratica bambini, faccende di casa. offr. F. Corridoni 7-III. 51272 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERA domestica, paga 150, due ragazze tutto fare, una per Trieste altra Roma, governante, vicemadre, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE diverse, domestiche, cuoche, altro personale, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 51293 B

PRESTASERVIZI giovane, robusta, buoni attestati, ore giornaliere cercasi. Romagna n. 98 A. 51276 B

RAGAZZA tutto fare, capace, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi 9-10. Piazza Oberdan 5. 85114 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE volonteroso, esente militare, assolto commerciali inferiori, autoguida secondo grado, dattilografo, già impiegato Ufficio Assicurazioni, cerca occupazione decorosa, mitissime pretese. Telefonare 6841, Jurlaro, Cassa Direzione Ferrovie. 26669 C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo, garanzia), lire 10. Ripetitore scolastico, compreso violino, solfeggio (Istituto Magistrale), offresi mitissimamente. Vidali 12 (Scuola). Recapito competentissimo ricorsi, istanze, suppliche, sollecitazioni). 7715 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco, stenografa tedesca, lunga pratica presso primarie ditte, offresi prontamente per Trieste o fuori. Cassetta 26656 C, Unione Pubblicità. 26656 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati, anche infermi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 51275 C

SIGNORINA civile, educata, media età, collocherebbesi, pratica governo casa, sorveglianza bambini. Miti pretese. Referenze. Cassetta 26524 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA occuperebbesi commessa posto di fiducia, con cauzione, eventualmente tutto fare, presso persona sola, disposta recarsi ovunque. Ottimi attestati. Cassetta 26658 C, Unione Pubblicità. 26658 C

SIGNORINA distinta, seria, occuperebbesi bambini, aiuto casa, in cambio pensione, trattamento alla pari, presso distinta famiglia, ovunque. Referenze. Tessera postale 416425 fermoposta Udine. 26607 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 33-49. 26680 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 26637 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sart. 85135 CC

RAGAZZA brava cucire e rammendo a macchina, offresi per famiglia, o presso sartoria. Pz. G. B. Vico 3, pr. Paintar. 085012 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25; rimoderna cappotti, vestiti vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 51286 CC

SARTA confeziona cappotti, vestiti, prezzi modici. Pz. Goldoni 10-I. 51294 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 85122 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 85108 D

LAVORANTI capaci confezionare camicie e calzoni assume Accerboni, Piazza Garibaldi 1. 26671 D

MEZZOLAVORANTE sarto uomo, cercasi. Schioppetto, Roiano 7. 300 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 26670 D

SIGNORINA conoscenza piccola contabilità, miti pretese, cercasi. Cassetta 26617 D, Unione Pubblicità. 26617 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA presso piccola famiglia, cerca stabile. Dettagliare, pretese. Cassetta 26665 E, Unione Pubblicità. 26665 E

STANZA vuota ingresso libero cercasi, riscaldamento, zona Battisti-Istituto. Offerte: Cassetta 26652 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente, vitto, telefono, affittasi. Crispi 41-III, dest. 85123 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. XX Settembre 5-II, destra. 51291 F

A. A. MOBILIATA, pensione, affittasi prontamente. Crispi 3 porta 14. 51273 F

A. A. MOBILIATA indipendente, tranquilla, affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 100416 F

A. A. MOBILIATA elegante, soleggiata, indipendente, affittasi distinto. Ginnastica 23, secondo. 26681 F

A. ELEGANTISSIMA, scale, bagno, telefono, altra interna, affittansi. S. Nicolò 12, porta 5. 51279 F

A. MOBILIATA lussuosa, vitto, affittasi Battisti, perso seria, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 85117 F

A. VUOTA ingresso libero affittasi. Lazzaro 3, primo. 85125 F

BELLISSIMA, bagno, acqua corrente, affittasi. Ireneo 4 porta 5. 100414 F

CAMERA mobiliata 1-2 persone distinte affittasi. Imbriani 3-IV. 85110 F

CAMERA tranquilla, acqua corrente, vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 19, porta 7. 26673 F

CAMERE 2 affittansi, ingresso libero. Fabio Filzi 11-I. 85099 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Giacinto Gallina 4-III porta 15. 85105 F

CENTRICA pulitissima affittasi, eventualmente vitto. XXX Ottobre 3 p. 8. 85131 F

ELEGANTISSIMA indipendente, affittasi. Ferriera 5 porta 11. 51267 F

GARÇONNIERE bellissima, riscaldata, affittasi. 26674 F

INDIPENDENTE elegante, soleggiata, telefono, bagno, affitt. Torrebianca 27-II. 85132 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente camera pranzo, affittasi. XX Settembre 5, secondo, destra. 51290 F

MOBILIATA semplice affittasi prontamente, prezzo mite. XX Settembre 39. Rivolgersi portineria. 100415 F

MOBILIATA bellissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16-IV. 51281 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II, sinistra. 85130 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, bagno, affittasi. Via Ruggero Manna 26 porta 8, paraggi Stazione. 51287 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Garibaldi 29 porta 9. 85121 F

MOBILIATA affittasi, con eventuale vitto. Vasari 12 porta 11. 85103 F

MOBILIATA centrale, soleggiata, affittasi persona distinta. Via Timeus 16-I p. 6. 26668 F

MOBILIATA affittasi persona distinta stabile. Carducci 34-I. 51265 F

MOBILIATA, una persona, affittasi paraggi Tribunale. Rismondo 4 porta 3. 51268 F

STANZA letto con dentro pure salottino, affitterebbe persona sola ad anziano distinto, pensionato o impiegato, L. 110. XX Settembre 88-II, dalle 9 alle 16. 85104 F

STANZA con stufa affittasi. Piazza Cavana 3. 85111 F

STANZETTA affittasi, vitto, 60 settimanali, cura vestiario. V. Solitario 25-I, sin. 51283 F

VUOTA grande affittasi XX Settembre 48 primo piano, preferenza pensionato o marittimo. 85109 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 84910 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE giovane bellissimo rinvenuto; eventualmente regalasi. Rivolgersi Fabio Severo 16. 85127 H

GATTINA Angora bianca fuggita Giotto 11. Mancia generosa a chi la riporta portinaio. 85102 H

LETTERA postale chiusa, blu, smarrita. Via Fabio Severo 20-II. 85126 H

ZANZARIERA tull volata finestra Largo Muda Vecchia. Generosa mancia portandola Muda Vecchia 2-III. 51278 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, ville, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 16, telef. 77-17. 1123 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino servitù, camerino bagno, cucina, tutto comfort moderno, riscaldamento centrale, affittansi primi gennaio stabile nuova costruzione, via Ascoli 3. Informazioni Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 7529. 51214 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino servitù, stanzino bagno, con bagno completamente installato, riscaldamento autonomo, affittansi primi gennaio via dei Piccardi 44, stabile di nuova costruzione, tutto comfort moderno. Informazioni Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, tel. 7529. 51213 I

APPARTAMENTI bellissimi nuova costruzione 2, 3, 4 stanze. Commerciale 42, 44 A. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 84972 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Giulia 31, Capello 3, Sonnino 7, Mirti 8, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 26679 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 5 stanze, comfort, tutto sulla strada, affittansi. Crispi 42. 85120 I

APPARTAMENTO in villa, lussuoso, splendida vista panoramica, 5 stanze, veranda, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento, vaso giardino, affittasi. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 26677 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, affittasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 51258 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, 150 mensili, cauzione, affittasi prontamente. Via Istituto 39 pt. 26666 I

BOTTEGA retroabitazione affittasi 75 mensili. Via S. Zenone 17. 51282 I

BOTTEGA con retrobottega affittasi, punto commerciale. Via Udine 35. 85100 I

CIMASAPPADA: affittasi, congruo periodo tempo, a compagnia sciatoria, villa privata, termosifone, acqua corrente, letti 20. Eventualmente forniscesi personale servizio. Rivolgersi Benedetti Giuseppe. 26530 I

LOCALI con due fori, in facciata, uso drogheria, altro uso barbiere, affittansi a prezzo modico, Pasquale Revoltella 543. Informazioni Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 84977 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi gennaio. Parini 11. 85106 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. C. Garibaldi 39-II. 51295 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 2 camere e cucina cerca impiegato di amministrazione pubblica. Offerte con prezzo. Cassetta 26660 L, Unione Pubblicità. 26660 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CASSA controllo National «Acp» occasione vendesi 2200 trattabili. Cartoleria via Istria 19. 7714 M

CAPPOTTI da uomo vendonsi. Via P. Revoltella 18-III. 85112 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo vendesi occasione. Gatteri 31-II porta destra. 85118 M

COLTRINAGGI bellissimi (damasco) vendonsi, scambiansi qualsiasi cosa. Straoccasione. Indirizzo Piccolo. 7717 M

FRANCOBOLLI importante raccolta vendesi occasione. Offerte: Cassetta 26612 M, Unione Pubblicità. 26612 M

Ieri sera, dopo lunghe e atroci sofferenze, cessò di vivere

FEDERICO VALENTINI

bandaio

lasciando nel più profondo dolore la ... LUCIA, la figlia ENRICA, la madre ... NIA ved. VALENTINI ed i fratelli che ... tamente a tutti gli altri congiunti, ... no il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 13 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale ... Elena.

Trieste, 12 dicembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre B...

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

GIUSEPPE COLAVI...

ringraziano sentitamente gli Enti le ... nizzazioni, gli amici, la banda e tutti ... che hanno voluto partecipare, con ... affetto, al loro dolore.

Turriaco, 12 dicembre 1935 - XIV.

GRAMMOFONO valigia lire 50, dischi ... goli lire 2. S. Lazzaro 17.

MACCHINA Singer famiglia 90, altra ... rotonda 285, vendonsi. Molinovento 33...

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al ... no, altre Singer occasione. Natale ... Battisti 12.

PELLICCIA rara occasione, nuova, ... Peleo, via Cologna 23-II, dalle 10-12 ... 14-18.

PELLICCIA signora come nuova ... risorio causa partenza. Romagna ...

SPARHERD splendido bianco, ... mo, vendesi vera occasione. Molinov...

SPARHERD ottimo stato, vendesi ... prezzo. S. Giacomo in Monte 11, Mar... son, pianoterra.

STUFA Phoebus fuoco continuo, pr... casione, vendesi. Romagna 4, port...

VASO giapponese, statua moro ... con attacco luce, vendonsi. Indiri... colo.

VESTITI due per caccia e montag... donsi occasione. Commerciale 5-I, sin...

VESTITO invernale, smoking, frac... tura media, vendonsi prezzi bassi, ... rivenditori. Via Udine 18 porta 17, ... 10 ant.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3...

MACCHINA per fare vino, oppure ... acquisterei. Rivolgersi dalle 14-16 via ... gina Elena 9, barbiere Trocca.

PORCELLANE, biancheria albergo, ... stansi. Dettagliare. Scrivere: Cassetta ... N. Unione Pubblicità.

SMOKING persona forte, acquist... ferte Cassetta 26653 N, Unione Pub...

Acquisti, vendite mobili, piano...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. SOLAMENTE da Punzo, via Car... comprerete mobili buon prezzo. Con...

CAMERA da pranzo moderna vende... Canova 21.

PIANINO, marca rinomata, quasi ... vendesi occasione. Carducci 32-II. ...

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, ... ti, polizze pago massimo. Spina, ... n. 2.

A. ACQUISTO argento, oro, disimpe... lizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. ...

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere, ... borsette argento compero, prezzi m... Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini ...

ACQUISTA, scambia oro, argento, ... disimpegna polizze Borsatti, corso ... Emanuele 47.

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, ... si. Damigiane, fiaschi. Coen, via ... lefono.

HOEPLI: libri tecnici, cultura, manuali ... gamento rateale. Istituto Scientifico ... zini 30-I.

LANA da materasso, stracci in gen... ro, metalli, acquisto. Via Caccia ...

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

POLLAME vivo al kg. 6.90. Via Giu... 25, telefono 6117.

Rappresentanti, piazzisti, viag...

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

QUINDICI giornalmente guadagnerete tutti dedicandosi ore libere proprio ... cilio, nostra industria. Opuscolo gra... nis, Roma. Desiderando campione ... rimetterci lire due.

VIAGGIATORE auto propria, offresi ... que importante ditta. Offerte Cassetta ... P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, acces... Autorimesse - Sports va...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 chil... compreso carburante. Trento 4, ... 52-60.

Capitali - Società - Cessio... di aziende commerciali e indus...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BOTTEGHINO attivo, piccolissimo ... causa altri impegni, vendesi. Indiri... colo.

FORNITURE natalizie specialità ... laboratorio disponga 1000. Vidulich, ... stica 22.

STABILI, casette da 10.000-800.000 ... Palma, Mazzini 3-I.

20.000 per ipoteca su stabile cercasi ... Caccia 8, magazzino.

25.000 disponibili per prima intavolazione ... Caffè Negozianti, Luigi.

200.000 prima ipoteca stabile città, ... circa triplo, cercasi. Offerte Cassetta ... R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e te...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASETTA 2, 3 stanze, con orto, co... anche periferia. Dettagliare. Cassetta ... S. Unione Pubblicità.

CASETTA acquisterei, contanti 10.000 ... setta 26662 S, Unione Pubblicità.

STABILE non oltre 300.000 compero, ... mediatori. Offerte dettagliate Cassetta ... S, Unione Pubblicità.

STABILE possibilmente centro con ... besi, 200-250.000. Cassetta 26651 S, ... Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

RAGAZZA seria, media età, sposerebbe ... con operaio posizione sicura. Cassetta ... U, Unione Pubblicità.

40-ENNE sola, bella presenza, appa... to, sposerebbe signore triestino. ... Cassetta 26647 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. OSTETRICA diplomata Bodulich ... riceve Istituto 32-I. Aut. Pref. 1932-7636.

BRILLANTI montature modernissime ... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ... Oreficeria Buda corso Garibaldi 35.

OGGI TEATRO NAZIONALE OGGI

Una drammatica vicenda d'amore, magistralmente diretta da **KING VIDOR**

Superbamente interpretata da

Anna Sten - Gary Cooper

NOTTE DI NOZZE

Una possente opera d'arte. Un film ricco di poesia e di sentimento, che ha l'ampio respiro di un capolavoro

ESCLUSIVITA' «ARTISTI ASSOCIATI»

l'amoroso dubbio

5 — willy dies

Riassunto delle prime puntate

Vera Guidi, orfana da un mese del pittore Marco Guidi, rientra nella stanza che fu di lavoro per il padre, e non può sottrarsi al fascino doloroso dei ricordi. Essa è sola con Giovanna Zambetti, la governante fedele, e non si trova nemmeno in floride condizioni finanziarie, perchè il padre è morto quasi povero. Giuseppe Guidi, fratello minore di Marco, era accorso con la moglie Angela, al letto del fratello benchè tra i due non ci fosse mai stato buon accordo: Giuseppe, più pratico e per nulla artista, aveva fatto una magnifica carriera in una banca, a Bologna. Ora però egli offre di prendere la nipote con sè. Vera accetta, però non parte subito con gli zii. Mentre si trova nello studio del padre, entra il pittore Ritti, vecchio amico di Guidi, e la fanciulla si commuove alla vista dell'uomo fedele. Questi propone a Vera di prendere nel suo studio tutti i mobili dei quali essa non vuole disfarsi e rimpiange di non poter dar asilo anche alla figlia dell'amico; ma non può causa la moglie con cui non va molto d'accordo. La vigilia della partenza, Giovanna chiude i bauli, presa dal dolore per la separazione imminente da Vera: la fanciulla andrà a Bologna, e lei, Giovanna, dai suoi parenti.

Il bel Marco, che arrivava improvvisamente da Parigi, da Roma, da Vienna, l'aveva sempre trattata con familiarità che essa aveva creduto tenerezza... Era possibile che la sua stolta gioventù avesse potuto sognare qualche cosa di diverso? Il matrimonio di lui l'aveva fatta rinsavire, senza rancore per il giovane, senza rancore per la bella sposa, ma, di quel sentimento, una traccia era rimasta e si era tramutata in devozione, in ammirazione, in caldo affetto, ed ora si avvedeva di essere stata fortunata poichè aveva passato la vita vicino al solo uomo che avrebbe potuto amare... Ogni giorno ne aveva goduto la presenza, la compagnia. Sospirò. Per quanto amore avesse per i suoi, cambiare, a più di cinquant'anni, vita ed abitudini, era duro, sebbene non volesse confessarselo, poichè le sembrava, questo sentimento, un'ingratitudine verso il fratello.

Aveva sempre vissuto per gli altri e, forse, soltanto per questo, l'esistenza non le era mai pesata; ma lasciare Vera e Venezia, la villa ed il camposanto dove Marco riposava, le straziava il cuore. Guardò i vecchi mobili un po' antichetti, lucidi per le sue quotidiane cure. Si può affezionarsi ad un mobile? Almeno, per la bontà di Ritti, quello che più era caro alla fanciulla non sarebbe finito in mani di estranei. Qualche lacrima scese adesso silenziosa tra le rughe sottili che il tempo aveva scavato sul viso di Giovanna; le rare dolorose lagrime della vecchiaia; ma essa le asciugò in fretta sentendo cigolare la porta del giardinetto. Certo Vera, che era andata a salutare Daisy Campbell, un'inglese, amica di Marco Guidi, che abitava poco lontano, era rientrata. L'aveva spinta lei stessa a fare quella visita perchè si distraesse, chè quelle ultime ore nella deserta casa sarebbero state tristi a passare. Udì delle voci nel giardino. Daisy Campbell aveva probabilmente voluto riaccompagnare la fanciulla. Si sentiva sulle scale il suo passo risoluto, quasi maschile, poi, con una voce dall'accento esotico, che il lungo soggiorno in Italia non le aveva fatto perdere, chiamare dalla sala d'entrata:

— Miss Giovannina...

Giovanna Zambetti si passò il fazzoletto sugli occhi, quasi a meglio accertarsi che nessuna traccia di pianto avrebbe tradito il suo dolore, poi uscì ad incontrare l'ospite.

— Buona sera, signora Daisy.

L'inglese era alta, snellissima, una figura giovanile che contrastava con i capelli quasi bianchi ai quali qualche superstite filo d'oro dava in lontananza l'impressione che fossero artificialmente scoloriti in quella tinta platino, che dive del cinema resero di moda, ma bastava guardare la faccia rossa cotta dal sole per fare svanire, in chi l'osservava, ogni idea d'un possibile artifizio. Su quella pelle, che certo era stata una delicata epidermide di bionda, non c'era neppure una traccia di cipria. Tra quel rosso acceso si schiudevano due occhi chiari, azzurri, fermi e leali.

— Miss Giovannina, siamo venute a prenderla, si pranza a casa mia. Quà troppo triste per la piccola... ultima sera...

Ogni tanto, sebbene parlasse correttamente l'italiano, si lasciava andare e sopprimeva disinvoltamente ogni articolo, poi si riprendeva e continuava a parlare spedito e senza errori.

— Non ammetto scuse; saremo noi sole, si capisce. Più tardi soltanto verranno Viotti e Lucenti, per salutare Vera. Donne non ne ho invitate, perchè donne ce ne sono sempre troppe.

— Veramente... io lo ringrazio, signora Daisy, ma ho molte cose da fare, preferirei restare a casa. Vera, naturalmente, può pranzare da lei.

— Vera non lascerebbe sola miss Giovannina, questo si capisce. Su, un mantello... andiamo. Pranzo buono non aspetta.

Giovanna Zambetti non osò protestare. Del resto, quando quell'inglese si metteva in testa una cosa, era inutile resistere. Lo diceva sempre anche Marco Guidi, che l'aveva conosciuta molti anni prima e ne aveva apprezzato le doti di lealtà, di onestà e di cuore. Rimasta vedova e sola dopo pochi anni di felicissimo matrimonio, non avea mai più voluto rimaritarsi. Era innamorata di Venezia, aveva comperato una villa al Lido e vi passava la maggior parte dell'anno. Conosceva pittori, musicisti, letterati, poichè ogni forma d'arte la interessava. Ma faceva questo con naturalezza, e se le era caro parlare con gli artisti, non le era meno caro intrattenersi con qualche persona del popolo; poichè in Italia, diceva lei, le persone del popolo hanno più spirito e buon senso di molti Lords in Inghilterra.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

POLITEAMA ROSSETTI - OGGI

«Warner Bros» presentano la «Grande Parata» dell'aria

DIAVOLI IN PARADISO

con **JAMES CAGNEY - MARGARET LINDSAY**

Un vertiginoso film, magistralmente interpretato e al quale partecipano i più famosi assi dell'aviazione americana.